IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 157 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 9 Giugno 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'avvicinarsi della riunione della Conferenza per la pace e l'arbitrato ha fornito motivo nei Parlamenti belga e francese a dichiarazioni, che non sarà inopportuno ricordare in questa sommaria rassegna.

Il Ministro degli esteri belga in sostanza ha fatto intendere che i delegati del Belgio, Stato neutrale, si disinteresseranno della questione degli armamenti e volgeranno la loro attenzione e le loro cure alle questioni che involvano i diritti degli Stati neutri.

Il Ministro Pichon ha, invece, confermato che la Francia non si rifiuterà di discutere la questione della limitazione degli armamenti, pur non nascondendosi le difficoltà di trovare una formula concreta, la quale ottenga l'adesione di tutti gli Stati.

Le diverse delegazioni degli Stati si avvieranno adunque all'Aja con il proposito di discutere, ma con la quasi certezza di nulla concludere, nel campo pratico.

Secondo alcune notizie d'oltre Alpi, che raccogliamo per mero debito di cronaca, parendoci poco verosimili, non sarebbe improbabile che alla Conferenza fosse portata la questione dei Balcani.

Nella Russia sono sempre vivi i disidii tra il Governo e la Duma, della quale pertanto si mantengono incerte le sorti. Le voci di prossimo scioglimento, che erano già insistenti, ripresero, pertanto, novello vigore e si collegarono a quella delle dimissioni del Presidente del Consiglio, Stolypine, il quale persisterà ad essere contrario al provvedimento.

Oggi la situazione appariscе mutata. Le dimissioni dello Stolypine sono smentite ufficialmente e lo scioglimento della Duma è rimesso in dubbio. Si accenna vagamente a dichiarazioni, che lo Stolypine avrebbe concordato con lo Czar, per determinare i rapporti tra il Governo e la Duma in modo da assicurarne l'attività reciproca nelle rispettive sfere. Ogni prognostico sarebbe arrischiato. Registriamo e passiamo oltre.

Intanto gli attentati rivoluzionari malauguratamente non accennano a cessare e si riproducono qua e colà, cospirando a danno delle riforme liberali, che lo Czar intendeva di man mano attuare nell'Impero.

Terminate anche nella Galizia le elezioni, il periodo elettorale si è chiuso in Austria. In attesa della ripresa legislativa i gruppi tedeschi del Reichsrath si sono riuniti per esaminare la opportunità di costituirsi in un unico partito.

Ma gli agrari ed i radicali si sono dichiarati favorevoli alla divisione del gruppo, nominando in sede delegata ad una Commissione di otto membri l'incarico di studiare il mezzo per giungere ad un accordo.

Gli czechi hanno deciso, invece, senza tanta cerimoniosità, di formare un *club*, che comprenda tutti i partiti czechi, eccettuati i soli socialisti.

L'inaugurazione del monumento all'Imperatrice Elisabetta a Vienna è stato occasione di entusiastiche manifestazioni di simpatia all'Imperatore; il quale ha dichiarato di vedere in esso un simbolo dell'unione del popolo alla Casa Imperiale.

I Sovrani di Svezia hanno celebrato, in questi giorni, le loro nozze d'oro.

Alle innumerevoli dimostrazioni di affetto della popolazione svedese si è associata anche la Norvegia, la quale ha voluto dimostrare che il suo distacco dalla Svezia non ha diminuito l'affetto del popolo per il Re Oscar.

Il Duca Giovanni Alberto di Meckenburg, nuovo Reggente del Brünswick, ha fatto colla Duchessa il suo ingresso solenne nella capitale.

Resta così rimandata ad un epoca indeterminata la spinosa questione della successione al Ducato, colle relative pretese del Duca di Cumberland, questione che era stata sollevata in occasione della morte del Reggente, Principe Alberto di Prussia.

In Baviera hanno avuto luogo le elezioni alla Dieta, per la prima volta a base del suffragio universale.

Il Centro clericale conserva tuttavia la maggioranza assoluta con 90 deputati sopra 163.

I giornalisti inglesi furono ricevuti a Dresda colle stesse liete accoglienze, già avute a Berlino.

Il conflitto fra le due Camere, che pareva sopito, si è acuito testè, in Inghilterra.

Il Primo Ministro, Sir H. Campbell Bannerman, in un discorso pronunciato alla riunione del partito liberale, si è espresso vivacemente contro la Camera dei Lords, dicendo che è ora che questa comprenda che il popolo ormai comanda le padrone. Ha fatto inoltre capire che non rifuggerebbe, all'occorrenza, dal ricorrere alle elezioni generali per porre la questione avanti al paese.

Questo discorso si considera come il preludio della lotta fra il Governo e la Camera dei Lords che s'inizierà nei Comuni tra pochi giorni, avendo il Primo Ministro dichiarato che nella seduta del 24 esporrà il pensiero del Governo sulla questione.

Quanto all'Irlanda Sir H. Campbell Bannerman, nell'accennato discorso, ha deplorato che gli irlandesi abbiano respinto il *bill* da lui preciò ritirato, che concedeva loro un Consiglio amministrativo, ma ha detto che le sue opinioni circa l'Irlanda non sono però modificate.

Delle due questioni che tenevano preoccupata in questi giorni la Francia, cioè lo sciopero della gente di mare e l'agitazione dei viticultori, la prima può ritenersi risolta.

Ad eccezione degli inscritti marittimi di Dunkerque e di Tolone tutti quelli degli altri porti della Francia hanno ripreso il lavoro, onde è prevedibile che a non lontana scadenza, anche i compagni recalcitranti nè imiteranno l'esempio.

L'agitazione dei viticultori ha provocato numerose dimostrazioni, tra le quali notevole quella di Nimes, cui parteciparono 200.000 persone.

Una Commissione di deputati della regione vinicola ha però ricevuto dichiarazioni rassicuranti dal Presidente del Consiglio, Clemenceau, ed il Sottosegretario di Stato, Sarrant, parlando a Verdun, ha conformato che il Governo pone in prima linea la situazione dei viticultori e l'imposta sul reddito.

Il malcontento provocato in Portogallo dal decretato scioglimento delle Cortes aveva fatto nascere in principio della settimana voci allarmanti circa un movimento antidinastico. Si arrivava perfino ad asserire che una deputazione di legittimisti fosse in procinto di partire da Lisbona per recarsi ad offrire la corona al Pretendente Don Miguel di Braganza, ora ufficiale dell'esercito austro-ungarico, il quale dal canto suo si sarebbe dichiarato disposto ad accettarla.

Malgrado la loro inverosimiglianza il Governo portoghese ha creduto di dovere smentire ufficialmente queste tendenziose informazioni ed ha fatto bene.

Del resto il presidente del Consiglio, Franco, in un discorso pronunciato al Club liberale di Lisbona, ha spiegato le ragioni che avevano costretto il Governo a ricorrere allo scioglimento della Camera ed ha affermato che, appena i partiti saranno compiuere il loro dovere il Parlamento sarà riaperto.

In Spagna il Ministro dell'Interno ha presentato alla Camera un progetto di legge per la riforma della legge elettorale.

La vertenza fra Gli Stati Uniti e il Giappone in seguito alle manifestazioni antigiapponesi di San Francisco non accenna per ora a risolversi.

Si attribuisce al Governo giapponese l'intenzione di esagerare l'importanza di tali manifestazioni per giungere ad ottenere l'acquisto delle Filippine, ma gli americani non sembrano disposti alla loro cessione.

E' probabile che, in cambio delle Filippine, il Governo americano acconsentirà a pagare ai danneggiati giapponesi un indennizzo o così tutto si appianerà.

Le ultime notizie dal Marocco farebbero ritenere che il Governo sacrificano si fosse finalmente deciso per l'attuazione delle riforme deliberate dalla Conferenza di Algesiras.

Intanto il Sultano è sempre alle prese con i ribelli ed in trattative con Raisuli per la sua sottomissione.

In Cina la rivolta non è ancora domata, malgrado le misure energiche prese dal Governo.

In Persia si annunzia scoppiata la guerra civile. Il Ministro degli esteri inglese Sir E. Grey, ha però dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo persiano si mostra sicuro di domare la rivolta, quantunque questa sia capitanata dal fratello dello Scià.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra**, 8 — Il Duca d'Orléans è stato ricevuto dal Re Edoardo e dalla Regina Alexandra, ai quali ha annunziato il fidanzamento di sua sorella Principessa Luisa col Principe Carlo di Borbone, Infante di Spagna.

Il Duca ha successivamente partecipato questo avvenimento a tutti i Sovrani d'Europa.

Un discorso di Gladstone.

(S) **Leeds**, 8 — Il Ministro dell'Interno, Gladstone, ha pronunciato iersera un discorso.

L'oratore ha detto di essere sempre partigiano dell'*Home rule*.

Ha soggiunto che il Governo non darà affatto le sue dimissioni per ordine della Camera dei Lordi. Ha detto infine che la questione della riforma della Camera dei Lordi non è stata abbandonata.

Nella Colonia del Capo.

(S) **Capetown**, 8 — Il Ministero presenterà alla Camera un progetto per proporre, col consenso dell'Amministrazione, la contribuzione delle Colonie del Capo e del Natal alle spese navali.

Il *bill* prevede altresì la costituzione di un corpo di volontari, che potrà essere utilizzato anche fuori delle Colonie inglesi dell'Africa Meridionale.

Nel Yemen.

Londra, 8 — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Si apprende che sei battaglioni di truppe turche sono stati distratti dinanzi a Sanaa, capitale dello Yemen, e che la guarnigione della città si è arresa.

Si crede che gli insorti abbiano già occupato la piazza.

La rivolta in Cina.

Londra, 8 — Lo *Standard* pubblica il seguente dispaccio da Hong-Kong:

Il numero dei ribelli del distretto di Tien-Hao aumenta giornalmente. Le truppe imperiali inviate da Canton sono state sconfitte.

La ribellione si estende e si teme che essa si propaghi a Kai-tien.

Forti contingenti di insorti si trovano a pochi miuti da Wai-chau. Distaccamenti di truppe, che erano stati inviati contro di essi, sono stati distrutti.

Un discorso di Campbell Bannerman.

(S) **Plymouth**, 7. — Il primo Ministro Sir H. Campbell Bonnerman in un discorso pronunciato stasera alla riunione del partito liberale ha rammaricato che gli irlandesi abbiano respinto il *bill* per l'Irlanda che concedeva loro un Consiglio amministrativo aggiungendo che le sue opinioni circa l'Irlanda non sono modificate.

Il primo ministro ha detto che i Lordi abusano del loro potere: l'ora della pregbiera è passata, bisogna che la Camera dei Lordi comprenda che il popolo deve essere padrone.

PER IL RE D'UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 8 — In occasione dell'anniversario della sua incoronazione, come Re d'Ungheria, Francesco Giuseppe ha concesso l'amnistia a 164 condannati per reati diversi, fra i quali i rifiuti di leva maesia.

La proposta di amnistia fu fatta dal Ministro della Giustizia su richiesta del Re.

(S) **Budapest**, 8. — Stamane vi è stata una solenne cerimonia religiosa nella chiesa di San Mattia, alla presenza del Re, degli Arciduchi Francesco Ferdinando e Giuseppe, delle Arciduchesse, degli alti dignitari, delle Delegazioni delle due Camere, del Ministro degli esteri, barone Aehrenthal, dei Ministri ungheresi e di molto pubblico.

Il Re è stato salutato al suo passaggio da ovazioni entusiastiche.

Anche nelle altre chiese vi sono state solenni cerimonie.

Nelle provincie l'anniversario è stato pure festeggiato solennemente.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

Parigi, 7 — *Camera* — (*Sed. pom.*). — Si discutono le interpellanze sulla Conferenza dell'Aja.

Il Ministro degli affari esteri, *Pichon*, dichiara che i rappresentanti della Francia si asoceieranno a tutte le iniziative, che tendono a sostituire il diritto alla forza, la pace alla guerra, lo spirito di liberta allo spirito di conquista.

Fa riserve sulla dottrina di Drago che discuterà la Conferenza: distingue la natura dei prestiti a seconda della buona o cattiva fede dei debitori e agli interessi generali o privati.

Il Ministro soggiunge che lascia ai delegati francesi piena libertà a questo riguardo.

La Francia è pronta a discutere la questione della limitazione degli armamenti, quantunque egli non si faccia illusioni sul suo risultato. Occorrerebbe trovare una formula concreta, che fosse accettata dall'unanimità delle Potenze.

Il Ministro Pichon espone indi le opinioni della Potenze sugli armamenti.

Dice che il Primo Ministro inglese, Sir H. Campbell-Bannerman, spera di fare qualche cosa. La Francia rimarrà fedele alla sua parte di moderatrice e di conciliatrice. (Vivi applausi).

Si accoglie, alla quasi unanimità, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 7. — La Commissione del bilancio, a proposito dell'affare Tisza Hieronymi, ha deciso di proporre al Parlamento un voto di biasimo contro i due ex-Ministri per uso illegale di 55000 corone.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 7. — *Camera dei Deputati*. — Il Ministro dell'Interno legge un progetto di legge per la riforma della legge elettorale.

Il progetto mira a soddisfare le aspirazioni consentì dell'opinione pubblica, affinchè tutti i servizi relativi all'organizzazione elettorale sieno separati dall'organizzazione dei Comitati dei Consigli municipali perchè il Governo ritiene che questi ultimi rivestano un carattere eminentemente politico.

SPAGNA

Madrid, 8 — Il Ministro delle finanze ha presentato il bilancio alla Camera.

Il bilancio preventivo per l'entrata in 1,034,690,477 *pesetas* e le spese in 1,011,138,068 *pesetas*.

Sopprime la tassa di imbarco per i passeggeri di 2ª e 3ª classe e quella sull'uscita dalla frontiera di terra per certe merci. Porta a 16 milioni l'emissione delle iscrizioni del debito ammortizzabile a 4 0[0 interno.

Il debito fluttuante potrà essere aumentato nel bilancio del 1908, ma soltanto nella ragione di un quarto del suo ammontare.

Il bilancio prevede pure l'esulsione di obbligazioni del tesoro per far fronte alle costruzioni navali e provvede un aumento del bilancio della marina e una diminuzione del bilancio della guerra.

GERMANIA

Berlino, 8 — Il Cancelliere dell'Impero ha letto oggi alla Dieta prussiana il Messaggio Reale che chiude la Sessione.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 8, ore 2,15. — Da Londra: Il discorso pronunciato ieri sera dal Primo Ministro Sir H. Campbell Bannerman in cui ha detto che le condizioni fatte dalla Camera dei Lords alla Camera dei Comuni liberale, paralizzano tutta l'azione del Governo ed ha alluso alla possibilità di ricorrere alle elezioni generali per portare così la questione avanti al paese; si considera come il preludio della lotta tra il Governo e la Camera dei Lords che comincierà nella seduta del 24 corrente.

— Si ha da Berlino che il Proc. Generale ha accolto la domanda dell'ex ambasciatore Eulemburg per procedere contro il giornalista Massillano Harden per le note pubblicazioni.

— Un telegramma della *Reuter* smentisce che si sia riaperta la questione delle Nuove Ebridi tra la Francia e l'Inghilterra.

I rappresentanti delle due nazioni si sono ultimamente riuniti per questioni di ordine amministrativo.

Da Johannesburg: Essendo la situazione migliorata le autorità credono che le truppe inviate nelle miniere possano essere ritirate.

Da Madrid: Il Governo ha pubblicato il progetto relativo all'aumento della flotta. Il ministro della Marina di dell'Interno un credito di 98 milioni di pesetas per far costruire tre corazzate da 15,000 tonnellate, tre *destroyers*, tre cannoniere e 25 torpediniere.

La Commissione per gli zuccheri

(S) **Bruxelles**, 7. — La Commissione permanente degli zuccheri ha terminato i suoi lavori.

Oggi il delegato inglese ha sottoposto all'assemblea il memoriale emanante dal suo Governo ed ha annunciato che questo non potrà continuare a far parte dell'Unione internazionale alle condizioni che sono imposte dalla Convenzione di Bruxelles.

L'Inghilterra trova troppo onerose le condizioni che la obbligavano quasi a proibire puramente e semplicemente gli zuccheri che godono premio. La Commissione permanente non ha competenza per esaminare la ricevibilità dei desiderati inglesi ed ha scopeso i suoi lavori fino a luglio in attesa che gli Stati interessati abbiano deciso se la Commissione dovrà smettere un parere ed in qual misura si dovrà tener conto per quanto concerne la risposta da darsi al Governo britannico.

Le nostre esportazioni negli S. Uniti.

Abbiamo una monografia interessante del nostro delegato commerciale a Washington sull'esportazione italiana agli Stati Uniti nel 1905. Vediamo di riassumerla nelle parti essenziali:

Nel 1905 l'America ebbe dalla ricavuto dall'Italia prodotti e merci per un valore di 38,028,670 dollari (scudi, di cui 21,430,016 esenti di dazio doganale e 17,198,593 soggetti a dazio.

Di questa ultima somma, circa 15 milioni, rappresentavano merci soggette ai dazi generali della tariffa Dingley, mentre le merci soggette ai dazi ridotti di detta tariffa erano rappresentate dalla somma di dolL. 2,227,652.

Questa somma era così divisa:

Vini (contenenti non più del 24 0[0 di alcool):			
In fusti	*Galloni*	1,021,421	*Doll.* 316,003
In bottiglie	*Dozzine*	51,153	» 140,939
			456,941
Vermouth in fusti	*Gall.*	43,796	» 26,141
Id. in bottiglie	*Dozz.*	87,361	» 260,003
			286,144
Cognac	*Galloni*	4,623	» 8,426
Liquori diversi	»	70,049	» 147,266
			155,692
Tartari greggi	*Libbre*	11,024,138	» 1,054,197
Lavori d'arte	—	—	» 274,078
		Totale generale	» 2,227,052

Le riduzioni permesse dalla tariffa ridotta, che l'Italia ottenne col trattato del 1900 e che sono godute anche dalla Francia, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Bulgaria, hanno, in complesso, favorito il nostro commercio, giacchè l'esportazione degli articoli compresi nel trattato sono in progressive aumento.

Dell'esportazione totale dell'Italia nel 1905 dei lari 33,707,223 rappresentano merci che vennero sdaziate immediatamente e doll. 1,871,846 merci che entrarono invece nei magazzini generali.

Sopra questa cifra di merci doll. 33,835,061 vennero sdaziate a New York, ciò che dimostra come la nostra esportazione sia ancora concentrata per la massima parte in quel porto, il quale ne assorbe i sette decimi.

E vero che New York è il principale porto dell'Unione Americana, che ad esso fanno capo quasi tutte le linee principali di navigazione, che molta della merce che a New York viene adunata è spedita poscia all'interno, ma ciò non toglie il difetto dell'eccessiva concentrazione in una sola piazza, che è la caratteristica del nostro commercio con gli Stati Uniti. Si noti che nell'Unione vi sono 40 città, la cui popolazione supera i 100,000 abitanti, mentre il nostro commercio diretto con appena 10 di esse, supera i 100,000 dollari. E tra queste figura Portland nel Maine, l'importazione del cui porto consiste quasi unicamente in zolfo ad uso delle cartiere stabilite in quei paraggi.

Ora tutti i centri di popolazione potrebbero diventare sbocchi pel nostro commercio, qualora fossero maggiormente conosciuti e visitati dai commercianti italiani. Se i centri minori di New York, non hanno tutti i vantaggi che presenta la grande metropoli dal lato dei trasporti, della banca ecc., hanno però questo di buono che la concorrenza vi è minore e quindi i traffici, sia pure in più modesto proporzioni, sono più facili ad attivarsi.

Il commercio d'esportazione dell'Italia è fatto quasi esclusivamente a mezzo di piroscafi; le merci trasportate a vela nel 1905 ammontarono appena a 235,000 dollari.

A seconda della bandiera dei piroscafo sul quale la merce prese imbarco dall'Italia venne esportata nel 1905 era così divisa:

Bandiera tedesca	dollari	12,232,170
» inglese	»	11,420,611
» italiana	»	7,629,885
» americana	»	3,250,862
» belga	»	1,275,754
» francese	»	635,673
» olandese	»	453,107
» diversi	»	1,499,294
Totale	dollari	38,394,365

Siccome sono pochi i piroscafi di bandiera americana, belga o olandese che trafficano tra i porti d'Italia e quelli americani, così è da supporsi che i 5 milioni di dollari circa di merce italiana esportata sotto queste tre bandiere rappresentino effettivamente merce spedita dall'Italia ai porti dell'Europa Settentrionale per esservi imbarcata per gli Stati Uniti. Qualora si stabilissero linee celeri di piroscafi tra i porti italiani e New-York non vi sarebbe più ricorso a questo mezzo.

Ma il fatto più caratteristico è che la massima parte delle merci italiane sono esportate in America sotto bandiera tedesca. Ciò evidentemente dimostra come gli esportatori italiani diano la preferenza al «North German Lloyd» ed all'Hamburg Americain Line», Compagnie che dispongono di vapori più celeri, in generale, di quelli delle altre linee, senza dire che il trattamento fatto alle merci dai vapori tedeschi è assai soddisfacente. Non si potrebbe spiegare in altro modo la preponderanza della bandiera tedesca.

Mentre la concorrenza circa un terzo del nostro commercio, i piroscafi italiani ne trasportano soltanto un quinto. Alle due linee di navigazione nazionale che nel 1905 esercitavano il traffico regolare fra l'Italia e gli Stati Uniti, la *Navigazione Generale* e la *Veloce*, si è aggiunto nel 1906 il *Lloyd italiano*, e nel 1907 il *Lloyd sabaudo*.

Con quattro linee di navigazione italiana e da apparsi regolari non vi sarebbe abbia il predominio, che sarà facile a raggiungersi, se le linee italiane sorreanno meglio il trasporto delle merci. E' vero che questo trafficc è per sono assai meno rimunerativo del trasporto delle persone: ma il primo è molto più importante per l'economia nazionale.

Non è possibile che la corrente emigratoria dall'Italia verso gli Stati Uniti possa continuare indefinitamente nelle proporzioni attuali ed è da sperarsi che diminuisca. Invece il traffico delle merci è destinato a grande sviluppo e quelle Compagnie che ne avranno attratto la maggior parte, potranno continuare, anche in periodi meno favorevoli all'emigrazione, le loro linee regolari tra i due paesi.

E se le Compagnie italiane useranno ogni cura nel trasporto delle merci, non si vede perchè gli esportatori italiani non vi debbano dare la loro preferenza.

Il capo di Stato Maggiore della marina.

Dal Discorso che il Ministro, onor. Mirabelli, pronunciò nella discussione del bilancio della marina e che ragioni di spazio non ci consentirono di dare ieri integralmente, stralciamo la parte, nella quale egli, prendendo le mosse da alcuni rimarchi nella relazione dell'on. Arlotta, giustifico il provvedimento, che istituì — o ricostituì, forse sarebbe più esatto dire — il regio decreto del 10 febbraio scorso, col quale fu istituita la carica di capo di Stato Maggiore della marina e ne furono determinati il grado e le attribuzioni.

Ora lo ebbe dire che fin da quando, nel 1884, fu dal compianto Ministro Brin istituita tale carica, la quale andava allora congiunta a quella di Presidente del Consiglio superiore di marina, mai il capo di Stato Maggiore ebbe facoltà di attribuzioni tanto larghe ed estese quali sono quelle contemplate dall'ultimo R. decreto.

Eppure bavvi chi di questo ritorno al decreto di Brin, con facoltà assai più ampie, non è contento e vorrebbe addirittura un'autorità indipendente dal Ministro, con poteri esecutivi incompatibili con la responsabilità di esso verso il Parlamento, che per il nostro statuto deve rimanere piena ed intera.

Non solo, ma si vorrebbe perfino una disposizione di legge, in forza della quale il Capo di Stato Maggiore venisse considerato, nell'esercizio delle sue funzioni, superiore a tutti coloro, che sono ascritti alla marina militare, salvo il Ministro: dimenticando da un lato che il Ministero è fuori gerarchia militare, e dall'altro, e sconvolgendo dall'altro lato la base, la quale posa la gerarchia militare, con tutti i doveri e tutti i diritti che a questa sono indissolubilmente connessi.

Non si parmi giusto poi dire che le funzioni di Capo di Stato Maggiore dell'Ammiraglio siano state quasi sempre tenute da un capitano di vascello, perchè tale posto fu sempre riservato all'Ufficiale ammiraglio, che era Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore.

Nè tampoco è esatta l'altra asserzione che quella sopra accennata effettiva delle funzioni militari dalle amministrative nell'Amministrazione centrale della marina, sia un fatto compiuto presso altri paesi.

In Austria il Comandante della marina è Capo di Stato Maggiore; mentre il Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore è un Capitano di vascello.

In Inghilterra il *Board*, composto di 8 membri, dei quali 4 Ammiragli, ha *in solido* mansioni di Ministro e di Capo di Stato Maggiore; ed il Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore (Naval Intelligence Department) è un Contrammiraglio ed un Capitano di vascello.

In Francia il Ministro ha alla sua dipendenza il Capo di Stato Maggiore, che è Vice Ammiraglio.

In Germania vi è perfetta indipendenza tra Ministro e Capo di Stato Maggiore: ma bisogna riferirsi alle basi fondamentali che reggono quel Paese amministrazione militare, ove le due autorità decidono direttamente dall'Imperatore che è Capo effettivo della Marina e che ha alla sua immediazione un proprio « Marine Kabinet », indipendente dal Ministero con a capo un Contrammiraglio, e con attribuzioni di gran lunga più importanti di quelle dei Gabinetti presso i Ministeri delle altre Marine.

Quindi, accettata la Germania con le speciali modalità ora indicate, non vi è dubbio alcuno sulla indipendenza assoluta tra la carica di ministro e quella di capo di Stato Maggiore che l'on. relato re invocherebbe ora per noi.

Fu solo sotto il ministero Giuseppe Palumbo, cioè nel 1898 e mentre io copriva la carica di capo dell'Ufficio di Stato Maggiore, che a questo Ufficio fu data una relativa indipendenza, mettendolo sotto gli ordini immediati dell'Ammiraglio della flotta e al è appunto per l'esperienza personale acquistata in quel tempo che ho potuto di fatto constatare la importanza dell'Ufficio medesimo, e l'opportunità di estendere le facoltà e le attribuzioni in quella guisa che ultimamente concertai col R. decreto, facoltà e attribuzioni che, fino al giorno in cui ebbi l'onore di venire a questo posto, conferii in gran parte al contrammiraglio capo dell'Ufficio stesso, cui peraltro faceva difetto il grado per poterle esercitare tutte utilmente.

Sono pienamente d'accordo coll'on. Arlotta e coll'on. Santini sulla convenienza che le funzioni di Capo di Stato Maggiore siano stabilite per legge: ma parvo a me opportuno l'esperimentarne preventivamente in pratica l'applicazione con dispositioni regolamentari che, se riconosciute giuste ed opportune, potranno essere tradotte in legge senza il pericolo di esporre a discussioni e variazioni norme legislative le quali, una volta concretate, non dovrebbero essere più, o per molti anni almeno, sottoposte a ritocchi o riforme.

Sta intanto di fatto che la breve esperienza di questi mesi ha già dimostrato come la nuova istituzione, in base alle direttive del più volte citato decreto, conduca a pieno e fecondi risultati per l'alta finalità di una efficiente preparazione alla guerra.

Con ciò non ho la pretesa di aver convinto in modo assoluto l'on. Arlotta, ma mi lusingo almeno che egli vorrà in parte modificare i suoi apprezzamenti, che io riconosco inspirati a sensi di obbiettività e del ben noto amore che egli porta per tutto le questioni della nostra marina.

BANCHE E SOCIETÀ

Società generale italiana dei telefoni.

Sotto la presidenza del comm. Giulio Navone, ha avuto luogo mercoledì l'assemblea degli azionisti, convocata per l'approvazione della Convenzione di riscatto stipulata con il Governo.

Fu letta la seguente

Relazione del Consiglio.

Signori Azionisti. Nella relazione, che avemmo l'onore di presentarvi nell'assemblea ordinaria del marzo u. s., mentre speravamo di poter già formulato che non tardasse più oltre la soluzione del problema riguardante l'avvenire del servizio telefonico, accennammo allo studio che si faceva da parte del Ministero della posta e telegrafi circa il riscatto delle reti concesse all'industria privata.

Frattanto, non ostante le incertezze che l'avvenire ci riserva, non abbiamo mancato di preoccuparci delle esigenze della nostra azienda in rapporto al suo sviluppo futuro, studiando un complesso di provvedimenti atti a fronteggiare le dette esigenze, compresoi l'ingrandimento degli uffici centrali di Roma e di Genova.

Come risultato degli studi compiuti dal Ministero, furono aperte trattative con la nostra Società, le quali portarono alla stipulazione degli accordi che oggi sottoponiamo alla vostra approvazione.

Crediamo che una soluzione accettabile, pur senza rappresentare la soluzione ideale delle aspirazioni che avremmo potuto legittimamente pretendere, fosse da preferirsi alla continuazione di uno stato di incertezza che non poteva prolungarsi senza compromettere gli interessi generali del pubblico e quelli del servizio. D'altronde non avremmo potuto in massima o per necessità di fatto, rifiutarci ad un riscatto che ci fosse stato intimato a forma di legge. Ispirandoci a questo considerazioni abbiamo creduto conveniente:

1° di rinunziare all'anno di preavviso contemplato dall'art. 12 del vigente Testo Unico di Legge sui Telefoni;

2° di accettare riduzioni sul prezzo del riscatto calcolato a norma di legge;

3° di consentire che il pagamento del prezzo venisse eseguito in undici rate annuali.

Non vi nascondiamo che tutto ciò rappresenta per noi uno scapito non indifferente, incontrato pur di giungere ad una definizione, che da tanto tempo andavamo invocando.

E poichè il Governo intendeva di riscattare le nostre reti urbane maggiori, ci è parso fosse il caso di trattare anche per la cessione delle reti minori e delle linee interurbane, quantunque a rigore non per tutte le concessioni relative fosse giunto il periodo nel quale, a termini di legge, il Governo potesse esercitare il suo diritto di riscatto; e ciò perchè non avevamo convenienza a conservare una parte così piccola della nostra azienda, mentre veniva a mancarci la parte più importante.

Sottoponiamo dunque alla vostra approvazione la convenzione stipulata, la quale comprende anche la definizione della vertenza relativa a Venezia, per cui era intervenuto un precedente accordo.

Una questione importante da definirsi col Governo era quella del personale.

Non abbiamo mancato di interessarci alle sorti dei nostri impiegati, i quali tutti, nei momenti anche delle maggiori difficoltà, ci diedero ottima prova del loro zelo ed abilità.

Avemmo a questo proposito da S. E. il Ministro l'assicurazione che tutti sarebbero stati assunti col loro attuale stipendio, entro un limite che lasciava pochissimo scoperto, e non avrebbe in forma di raggruppo degli stipendi con quelli dell'organico ministeriale.

Il progetto di legge presentato al Parlamento riproduce essenzialmente questi provvedimenti; ma i nostri impiegati temono che alcune disposizioni particolari, almeno come sono enunciate, possano generare conseguenze dannose a qualche loro legittimo interesse.

Non mancheremo di porre tutta la nostra opera affinchè, nei limiti del giusto, vengano accolte le loro domande, e vengano introdotte nelle in loro favore alcune disposizioni della legge.

Abbiamo creduto di compiere in questo modo il dovere che ci incombeva per la tutela del vostri interessi e vi invitiamo ad approvare il testo della convenzione che abbiamo stipulato col Regio Governo.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Il comm. Bonelli, per il Collegio sindacale e nella qualità di azionista, ha ringraziato il Consiglio di quanto ha fatto nell'interesso della Società.

Riguardo al personale ha aggiunto i suoi voti perchè nei limiti del giusto vengano appagati i desiderati di una classe di funzionari di cui egli e i suoi colleghi hanno potuto apprezzare il valore e le benemerenze.

Il presidente ha ringraziato a sua volta il commendator Bonelli e richiamando quanto è detto nella relazione sull'azione da lui spiegata a vantaggio del personale della Società, ha dichiarato che ben volentieri si sarebbe reso interprete del voto formulato dal comm. Bonelli, a cui si è associata l'intera assemblea.

Dopo ciò sono state approvate a voti unanimi la relazione del Consiglio e la convenzione stipulata col Governo, il cui testo figura nel disegno di legge presentato dal Ministro delle Poste alla Camera.

Atti del Governo.

La Gazz. Uff. del 7 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esere. fin. 1907-908.

R. D. che approva l'annesso statuto della stazione ecologica sperimentale di Asti.

Graduatoria per i dichiarati idonei ai posti di alunni di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

E quella dell'8.

R. D. che approva le annesse disposizioni regolamentari sulle stazi giuridico ed economico degli impiegati delle scuole medie.

R. D. che modifica il ruolo organico del personale di servizio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

RR. DD. concernenti: istituzione di Collegi di probiviri per varie industrie in alcuni Comuni della Lombardia e del Piemonte; dichiarazioni di opere di pubblica utilità in alcune località del Veneto e del Napoletano; conferimento di posti di studio nel Convitto civile per la Regina Emilia.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale; applicazioni di tassa di fabbrica e di bestiame; modificazione di servitù militare.

Ist. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Gallicchio (Potenza) e Bonea (Benevento).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, delle Finanze e delle PP. e TT. e dalle Corte dei Conti.

Nuovo filo telefonico. — Sarà attivato stamane 9, al servizio pubblico il nuovo filo telefonico diretto Roma-Bologna.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' accolto in parte il ricorso del maestro Egidio Sessi contro la delib. del Cons. scol. prov. di Mantova, che negò al ricorrente il diritto a conservare talune salienti assennali di stipendio ed alla nomina stabile nel Comune di Pegognaga, e per l'effetto è riconosciuto al ricorrente il diritto alla stabilità non ostante il suo passaggio alle classi di grado superiore.

E' accolto il ricorso del maestro Michele De Mnsis contro le delib. del Cons. Scol. Prov. di Avellino, che approvò la graduatoria del concorso ad un posto di insegnante elementare nel Comune di SantAngelo all'Esca e la nomina del maestro Nicola Reppucci; e per lo effetto è annullata la predetta delib., nella sola parte che riguarda gli atti del concorso normazione locale per rifare la graduatoria; sono annullate del pari la nuova graduatoria stessa, la nomina dell'insegnante fatta dal Comune e la seconda delib. del Cons. Scol. 15 ottobre 1906, e si rinviano gli atti al medesimo Cons. Scol. perchè provveda alla graduatoria e alla nomina per effetto del concorso.

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, il colonnello Cappa cav. Giusto, direttore del genio a Verona; il maggiore contabile Magnoni cav. Filippo dell'ospedale di Torino; i capitani Ferrero Francesco del 37 fant., Krisar cav. Celestino del 24, Loiudice Nicola del 94, Ferri Achille e Stori Giovanni (già in aspettativa speciale); Casoni Giovanni dell'arma di cavalleria, Aliney cav. Pietro del distretto di Vicenza, Sarchetti Amedeo del distretto di Casale, Trombetti cav. Gimomo del distretto di Lodi e Somasi cav. Armando del corpo veterinario:

In aspettativa il tenente veterinario Della Volpe cente Antonio (motivi di famiglia).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Palamenghi Bruno all'11 bersaglieri e d'Alberti dalla Valle Alberto al cavalleggeri di Catania.

— Sono promossi al grado superiore nell'arma dei reali carabinieri: il tenente Gaiati Edoardo; i sottotenenti Floris Roberto, Sitti Antonio, Picciotti Antonio e Lombardi Roberto.

Sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio Faleili Riccardo, Aquino Tommaso, Delorenzi Francesco, Fioravanti Giuseppe, Genuini Enrico, Mameli Mario, Pellegrini Vincenzo, Cannizzi Antonio, Vento Domenicantonio, D'Alessandro Giovanni, Massa Benedetto, Ghignone Battista, Camino Giuseppe, Manfredi Angelo, Valle Giovanni, Ferretti Alfredo, Tigano Filippo, Stipa Giuseppe, Antonioli Giuseppe, Bavzesco Giovanni, Giornelli Mario, Patullo Angelo e Doro Aristide.

— Il capitano Iancovenni Luigi del 59 fanteria è rimesso dal grado e dall'impiego.

— E' nominato caporuisica al 23 fant. il furiere musicante Storaci Egidio.

Ministero Marina. — Movimenti:

I capitani medici Salvatore Fascianella e Vittorio Valle imbarcano a Napoli sui piroscafi «Perugia» e «Italia» per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giuseppe Vena è sbarcato a Maresiglia dal «Fanna».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano. 8 *per telefono* — Ieri vi fu una adunanza generale dei maestri ed assistenti del Comune di Milano.

Erano presenti anche gli on. Cornaggia e Mauri.

In seguito alla relazione dell'on. Cabrini sulla deficienza del progetto Rava per la legalizzazione della posizione dei maestri, l'adunanza fece voti perchè il Ministro si impegni a presentare in novembre una legge, che regoli, con norme fisse e costanti, la situazione e la retribuzione dei maestri in soprannumero, avuto riguardo specialmente ai maestri delle grandi città.

— Ieri sera alla sede della Associazione lombarda dei giornalisti vi fu un'adunanza alla quale erano presenti tutti i direttori dei giornali milanesi e gli on. Treves e Cornaggia, per discutere circa l'incidente occorso alla Camera in seguito alle parole pronunciate dall'on. Pantano.

La discussione termino colla votazione del seguente ordine del giorno:

Il Comitato della Federazione nazionale fra i giornalisti italiani protesta contro le parole ingiuste e scorrisi dell'on. Pantano verso la suddetta Federazione.

Riaferma il diritto della Federazione stessa alla rappresentanza della stampa.

Invita le Associazioni regionali a protestare contro il grossolano epiteto.

Il Comitato deplora che false informazioni abbiano indotto l'on. Pantano, ad emettere apprezzamenti pregiudizievoli al decoro dell'Associazione della stampa ed esprime il proprio voto di resistenza ai propositi monopolizzatori ed assorbenti del Sodalizio romano.

— Nel pomeriggio di ieri, nel bel mezzo della città, vi fu un audacissimo tentativo di svaligiamento della gioielleria Intini.

Tale Daniele Casi, di anni 23, falegname, disoccupato, da Castel d'Ajano, riuscì a rompere la vetrina, nella quale erano esposti gioielli per un valore di 600,000 lire e ad introdurvi la mano, tirandone fuori una collana di perle del valore di 100,000 lire.

Accorgendone però in tempo fu commesso del negozio, potè farlo arrestare.

Nell' Italia Centrale.

Città di Castello. 8. — Ieri l'automobile dell'on. Franchetti, nel percorrere la strada provinciale per recarsi alla sua villa, investì una povera vecchia, accidentale.

Sull'automobile stavano la signora dell'onorevole Franchetti ed alcune sue ospiti, che rimasero terrorizzate e quasi inebetite per la disgrazia.

La povera vecchia era sorda e non cessando il rumore dell'automobile, quando questa le fu vicino, traversò inconsciamente la via e se fu investita, senza che lo chaffeur, non ostante la sua prontezza abilità, avesse il tempo di fermare la vettura. L'autista, restasi, sul luogo, ha aperto una inchiesta giudiziaria.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli. 8 *ore 13.30.* — In una cisterna nella casa di via Cristiano si è rinvenuto il cadavere del colono Giuseppe Ramieri.

Si ignora la causale del fatto, mancando testimoni.

Quantunque si abbia qualche lontano dubbio possa trattarsi di delitto, pure, generalmente, si ritiene non trattarsi di disgrazia.

Foggia. 8 — Il personale addetto ai molini a vapore di Cerignola (circa 30 tra mugnai e manovali) ha scioperato per negato aumento di mercede e d'diminuzione di ore di lavoro.

Nelle Isole.

Caltanissetta. 8 — Mercè un nuovo accordo intervenuto fra i solfatai e la ditta esercente le varie miniere Luzzatti e C., è assicurata la ripresa del lavoro per lunedì 10.

— Anche la vertenza dei solfatai ed esercenti la miniera Gizza è stata composta mercè il proporzionale aumento di mercede da 10 a 15 cent. a seconda della lavorazione. Tutti gli operai hanno già ripreso il lavoro.

I soldati della miniera Gibellina attendono la promessa paga per riprendere anche essi.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia. 8. — Ieri sera giunse il parroco arcivescovo da Roma al comando del capitano signor Petrocelli, il quale ha sostituito il compianto capitano Ulivelli.

Fra giorni verranno eseguiti gli esperimenti in alto mare sulla R. nave « Elba ».

I bravi militari furono accolti festosamente da questa cittadinanza.

— E' giunta la nave da guerra inglese « Lancaster ». Se ne attendono altre due provenienti da Cartagine.

— I carabinieri ieri trassero in arresto certo Di Cola Giovanni indiziato quale autore di continuati furti in danno delle ferrovie dello Stato

Esposizioni e Congressi

L'Italia all'Esposizione di Dublino

(8) **Dublino**, 8 — All'Esposizione irlandese ed internazionale di Dublino, nella sezione italia, la mostra solennemente inaugurata dal vicerè, conte Aberdeen, presente il console d'Italia, Salazar, sono molto ammirati la mostra della *Florentina* Ars, comprendente i più squisiti prodotti dell'artigianato toscano, la bella mostra lombarda e le figurine liguri, i marmi, i bronzi, gli alabastri, i mosaici, le maioliche artistiche, bellissimi intagli in legno e mobili dorati inviati dall'industria italiana.

Il conte è la contessa di Aberdeen si sono vivamente congratulati col console Salazar, col vice console Della Chiesa e con quanti hanno cooperato a fare degna figura la sezione italiana che certo giovera ad introdurre prodotti delle industrie italiane su questi mercati.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— I Franchi per Quintale — 9 Giugno 1907 —

	1905	1906	1907
	24	12 30	12	22	12 29	12	1	6	8	6
Parigi . .	23.60	23.37	23.37	23.62	25.37	25.02
Berlino . .	23.31	22.93	22.50	22.46	25.12	24.68
Vienna . .	—	—	17.60	17.60	21.25	21.25
Budapest . .	22.48	17.30	15.54	16.25	19.25	19.25
Londra . .	—	—	17.00	16.55	18.00	18.00
New-York .	21.48	17.47	15.72	15.56	19.98	19.93
Chicago . .	21.17	16.69	14.32	14.10	19.87	18.87
Odessa . .	16.25	—	13.22	14.07	15.68	—
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero quasi dappertutto invariati.

L'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori continua ad essere, in complesso, non troppo soddisfacente.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 17,690,000 ettolitri di cui 10,121,000 diretti per l'Inghilterra e 7,969,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data gli stessi quantitativi erano 5,585,000 ed 10,701,000 per l'Inghilterra e 5,785,500 per il continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad oltre 17 milioni di ettolitri mentre l'anno scorso in questo tempo si avvicinavano solo a 11 milioni.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa continuarono a mostrarsi poco animati. I prezzi, sempre invariati, oscillarono fra L. 23,75 e L. 28 il quintale.

Rassegna drammatica

IL VIANDANTE di T. Monicelli.
al Costanzi.

Base del dramma visibile — e un altro dramma svoltosi 30 anni prima, il conflitto economico e morale, cioè di un sogno utopistico di comunismo sociale, che ha costretto Emanuele Valengo a diventare un vagabondo dell'idea, abbandonando casa e figli al fratello Giacomo.

E' questi un uomo energico, vivente incarnazione di egoismo familiare e sociale. A tale scuola ha educato i nipoti: a tale scuola si mostra pure ribelle Lisa, la moglie di Giovanni, il quale fu costretto a sposarla — quantunque mia di popolo — avendola sedotta e resa madre.

In Cristina è, nel cupo odio della soggezione, la parte attiva stessa del risorgere di Emanuele, che le speranza è diffusa nel popolo tutto dintorni, il quale oltre la ricostituita schiavitù dell'oggi, presente la futura e forse vittoriosa ribellione del domani, alla prima occasione. E questa è data dall'improvviso ritorno di Emanuele Valengo, *il viandante*, assistito di pace e di affetti familiari.

Ma la promessa, lasciata venti anni or sono, la ingorde passioni allora scottate. I legittimi desiderii già delusi, risorgono intorno all'apostolo, ormai stanco. Egli anela il soffice nido scaldato dalla devozione figliale, e passato più forte pure a spinge a rinnegare la famiglia, a violentare l'unica sua sete presente, il riposo.

Nell'imminenti elezioni comunali nelle quali è candidato il fratello Giacomo, vuole contrapporgli decisa tenere Emanuele? Contro la famiglia o contro il popolo che aveva anticamente considerata più ampia famiglia? In tale lotta di sentimenti, incontrastata e grande, la vittoria più forte pure spinge a rinnegare la sua parola non convince più alcuno: il fratello non ascolta la sua preghiera di riammettere al servizio gli operai licenziati, in quanto la promessa avvenuta per l'entusiasmo del momento, non avrebbe avvantato per l'ostilità dei padrone.

Tutti gli affetti sono tramontati; non resta che il dolore, la tristezza della loro traccia. Emanuele ritorna nella solitudine, riprende il viaggio nell'infinito e nel buio d'ogni sogno da raggiungere, ripensando il tragico motto di Socrate filosofo: « Io so di non saper nulla ».

Tomaso Monicelli esordì in modo abbastanza lusinghiero, due anni or sono, a Milano, negli ambienti popolari dell' « Arte moderna » con l'*Ossi*: l'anno scorso, con la *Sorella minore*, venne calorosamente applaudito all'Argentina; stasera, con questo *Viandante*, reduce dai recenti trionfi di Milano e Venezia, ottenne festosa accoglienza al Costanzi.

Chiedo questi ricordi mezz'ora fa, mentre usciva da teatro, una domanda — e non cessando il rumore dell'automobile, quando questa le fu vicino, traversò inconsciamente la via e se fu investita, senza che lo chaffeur, non ostante la sua prontezza abilità, avesse il tempo di fermare la vettura. L'autista, restasi, sul luogo, ha aperto una inchiesta giudiziaria.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli. 8 *ore 13.30.* — In una cisterna nella casa di via Cristiano si è rinvenuto il cadavere del colono Giuseppe Ramieri.

Si ignora la causale del fatto, mancando testimoni.

Quantunque si abbia qualche lontano dubbio possa trattarsi di delitto, pure, generalmente, si ritiene non trattarsi di disgrazia.

Foggia. 8 — Il personale addetto ai molini a vapore di Cerignola (circa 30 tra mugnai e manovali) ha scioperato per negato aumento di mercede e d'diminuzione di ore di lavoro.

Nelle Isole.

Caltanissetta. 8 — Mercè un nuovo accordo intervenuto fra i solfatai e la ditta esercente le varie miniere Luzzatti e C., è assicurata la ripresa del lavoro per lunedì 10.

— Anche la vertenza dei solfatai ed esercenti la miniera Gizza è stata composta mercè il proporzionale aumento di mercede da 10 a 15 cent. a seconda della lavorazione. Tutti gli operai hanno già ripreso il lavoro.

I soldati della miniera Gibellina attendono la promessa paga per riprendere anche essi.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia. 8. — Ieri sera giunse il parroco arcivescovo da Roma al comando del capitano signor Petrocelli, il quale ha sostituito il compianto capitano Ulivelli.

Fra giorni verranno eseguiti gli esperimenti in alto mare sulla R. nave « Elba ».

I bravi militari furono accolti festosamente da questa cittadinanza.

— E' giunta la nave da guerra inglese « Lancaster ». Se ne attendono altre due provenienti da Cartagine.

— I carabinieri ieri trassero in arresto certo Di Cola Giovanni indiziato quale autore di continuati furti in danno delle ferrovie dello Stato

Esposizioni e Congressi

L'Italia all'Esposizione di Dublino

(8) **Dublino**, 8 — All'Esposizione irlandese ed internazionale di Dublino, nella sezione italia, la mostra solennemente inaugurata dal vicerè, conte Aberdeen, presente il console d'Italia, Salazar, sono molto ammirati la mostra della *Florentina* Ars, comprendente i più squisiti prodotti dell'artigianato toscano, la bella mostra lombarda e le figurine liguri, i marmi, i bronzi, gli alabastri, i mosaici, le maioliche artistiche, bellissimi intagli in legno e mobili dorati inviati dall'industria italiana.

Il conte è la contessa di Aberdeen si sono vivamente congratulati col console Salazar, col vice console Della Chiesa e con quanti hanno cooperato a fare degna figura la sezione italiana che certo giovera ad introdurre prodotti delle industrie italiane su questi mercati.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— I Franchi per Quintale — 9 Giugno 1907 —

	1905	1906	1907
	24	12 30	12	22	12 29	12	1	6	8	6
Parigi . .	23.60	23.37	23.37	23.62	25.37	25.02
Berlino . .	23.31	22.93	22.50	22.46	25.12	24.68
Vienna . .	—	—	17.60	17.60	21.25	21.25
Budapest . .	22.48	17.30	15.54	16.25	19.25	19.25
Londra . .	—	—	17.00	16.55	18.00	18.00
New-York .	21.48	17.47	15.72	15.56	19.98	19.93
Chicago . .	21.17	16.69	14.32	14.10	19.87	18.87
Odessa . .	16.25	—	13.22	14.07	15.68	—
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero quasi dappertutto invariati.

L'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori continua ad essere, in complesso, non troppo soddisfacente.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 17,690,000 ettolitri di cui 10,121,000 diretti per l'Inghilterra e 7,969,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data gli stessi quantitativi erano 5,585,000 ed 10,701,000 per l'Inghilterra e 5,785,500 per il continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad oltre 17 milioni di ettolitri mentre l'anno scorso in questo tempo si avvicinavano solo a 11 milioni.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa continuarono a mostrarsi poco animati. I prezzi, sempre invariati, oscillarono fra L. 23,75 e L. 28 il quintale.

Rassegna drammatica

IL VIANDANTE di T. Monicelli.
al Costanzi.

Base del dramma visibile — e un altro dramma svoltosi 30 anni prima, il conflitto economico e morale, cioè di un sogno utopistico di comunismo sociale, che ha costretto Emanuele Valengo a diventare un vagabondo dell'idea, abbandonando casa e figli al fratello Giacomo.

E' questi un uomo energico, vivente incarnazione di egoismo familiare e sociale. A tale scuola ha educato i nipoti: a tale scuola si mostra pure ribelle Lisa, la moglie di Giovanni, il quale fu costretto a sposarla — quantunque mia di popolo — avendola sedotta e resa madre.

In Cristina è, nel cupo odio della soggezione, la parte attiva stessa del risorgere di Emanuele, che le speranza è diffusa nel popolo tutto dintorni, il quale oltre la ricostituita schiavitù dell'oggi, presente la futura e forse vittoriosa ribellione del domani, alla prima occasione. E questa è data dall'improvviso ritorno di Emanuele Valengo, *il viandante*, assistito di pace e di affetti familiari.

Ma la promessa, lasciata venti anni or sono, le

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 8 giugno – Pres. **Canonico** *– Ore 15.*

« Proroga dei termini stabiliti dagli art. 2, 4, 8, 12 e 14 della legge 24 maggio 1903, sull'ordinamento della Colonia Eritrea. »

Tittoni (esteri). Dichiara che in omaggio al desiderio espresso nella relazione dell'Ufficio Centrale, che cioè il progetto abbracci un tempo maggiore per togliare l'avenza di tornare troppo presto al Parlamento con un'altra simile richiesta, non ha difficoltà di prorogare i termini di detti articoli della legge 1903, anzichè al 31 dicembre 1908 sino al 1.o luglio 1909.

Tale proposta è approvata, e l'articolo unico della legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano:

« Modificazione dei termini per la revisione e pubblicazione delle liste elettorali amministrative e politiche;

« Conversione in governative, istituzione e ripristinamento di scuole medie;

« Modificazioni all'art. 3 della legge 23 agosto 1890 portante provvedimenti a favore del Comune di Comacchio;

« Permuta di terra fra l'Orto botanico dell'Università di Palermo, gli eredi del duca di Amalfi ed il Municipio di Palermo. »

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

8 giugno - Pres. **Gorio** - *Ore 9.*

Consigli e Comitati della Marina

Orlando S. apprezza l'alta opera del Ministro, ma lamenta che, col presente disegno di legge, si continui la tradizione di seguire i malevoli programmi tecnici dei vari Ministri e vorrebbe che l'idea e la responsabilità dei disegni delle navi fosse lasciata al capo del Genio navale.

Marcello desidera che sia utilizzata l'opera e l'esperienza degli ammiragli che hanno lasciato il servizio attivo per i limiti d'età.

Mirabello (Marina) scagiona il progetto dalla censura dell'on. Orlando, perchè il disegno di legge si propone precisamente di assicurare la continuità del programma ed escludere la prevalenza dei concetti del Ministro.

Conviene nel concetto espresso dall'on. Marcello, ma ne dimostra la difficoltà della pratica applicazione.

Costa Zenoglio (rel.). Il Comitato dei progetti è istituito appunto, affinchè il Consiglio superiore di marina possa pronunziarsi sopra disegni particolareggiati ed è costituito in guisa da assicurare la continuità del programma e la responsabilità.

Non ritiene che gioverebbe l'introdurre nel Consiglio superiore ammiragli in congedo.

Santini rinuncia a parlare intorno al bilancio della marina, non avendo speranza di vedere accolte dalla Camera le tesi che propugna, si asserva anche dal voto.

Orlando S., al cap. 21, segnala la necessità di crescere il sussidio dello Stato alla scuola superiore navale di Genova.

Cavagnari e **Gallino Natale** si associano.

Mirabello (Marina), osserva che la scuola dipende dal Ministero dell'istruzione.

Il Ministero della marina concorre soltanto nella spesa.

Accetta in ogni modo la raccomandazione.

Pansini, al cap. 25, raccomanda che si provveda a quei pochi operai messi in pensione prima della legge del 1901.

Mirabello (*Marina*), studierà se e come si possa provvedere.

Cavagnari, al cap. 28, si compiace dell'aumento all'organico delle capitanerie di porto. Raccomanda un più diretto intervento nelle questioni relative alle opere portuali. Plaude ai concetti seguiti dal Ministro nella costituzione dell'ufficio di Capo di Stato maggiore ed alla nomina della degna persona cui l'ufficio fu affidato.

Mirabello (Marina) si associa alla lode rivolta al Capo di Stato maggiore (approvazioni).

Gallino Natale al cap. 29, invoca un sollecito miglioramento della posizione degli ufficiali del genio navale.

Mirabello (Marina) dà assicurazioni.

Baicelli al cap. 35, raccomanda l'istituzione di un opificio per ridurre in mattonelle il carbone allo scopo di evitare il disperdimento dal potere calorifico.

Mirabello (Marina) è allo studio il progetto per la fondazione di una fabbrica di mattonelle a Spezia, già autorizzata da legge.

Franchetti chiede quando potrà essere compiuto l'impianto di tale fabbrica.

Mirabello (Marina) non può dirlo, ma ne solleciterà il più possibile l'attuazione.

Orlando raccomanda di favorire la bandiera italiana nel trasporto dei carboni occorrenti allo Stato e vorrebbe l'istituzione di un ufficio unico per l'approvvigionamento del carbone alla marina ed alle ferrovie.

Mirabello (Marina) spera che la bandiera italiana possa presto competere vittoriosamente con quella estera circa i noli. L'ufficio unico già esiste a Cardiff.

Invierà prossimamente una nave in America per studiare se su quel mercato possano realizzarsi economie nelle provviste dei carboni.

Gallino Natale chiede se l'esperienza abbia dimostrato utile l'uso delle navi carboniere della marina pel trasporto del carbone.

Mirabello (Marina) conferma i vantaggi di tale uso.

Tecchio al cap. 65, rammenta la sua raccomandazione in favore dei Capi-tecnici.

Mirabello (Marina) la prenderà in esame.

Cavagnari al cap. 74, esprime l'augurio che il Ministro al più presto concreti ed sponga al Parlamento il suo programma delle costruzioni navali.

Canali demaniali.

Compans chiede al Governo che rassicuri le popolazioni del Canavese le quali temono che per effetto delle opere proposte, possa mancare l'acqua nei mesi d'inverno.

Lacava (finanze) ricorda che il disegno è la conseguenza di leggi esistenti; assicura che tutti i diritti acquisiti saranno rispettati.

Giovanelli (rel.), a nome della Giunta del bilancio, raccomanda che il correspettivo per le concessioni sia stabilito in una misura uniforme, avendo riguardo alla importanza delle concessioni stesse.

Lacava (finanze). Terrà conto della raccomandazione.

Compans. La legge permettendo di ampliare la bocca di presa ad Ivrea, teme che la Dora Baltea possa rimanere priva di acqua nei mesi d'inverno. Domanda al riguardo delucidazioni precise.

Giovanelli (rel.) Osserva che la legge nulla muta allo stato esistente ed assicura che gl'interessi delle popolazioni canavesane sono assolutamente impregiudicati.

Lacava (finanze) conferma.

Le carriere del Ministero degli esteri.

Solimbergo voterà a favore della legge che torna dal Senato con lievi modificazioni. Coglie l'occasione per raccomandare la riforma della legge consolare, con riduzione delle tariffe troppo gravose.

Raccomanda pure un più efficace ordinamento del servizio e del personale dei dragomanni.

Tittoni (esteri) dice che l'uno e l'altro argomento sono già oggetto di studio.

Di Scalea (rel.) In attesa della riforma della legge consolare, chiede che si provveda alla redazione di un testo unico delle norme relative al servizio dei consolati.

Raccomanda l'istituzione di una carriera di seconda categoria, alla quale potrebbero appartenere i funzionari delle principali cancellerie, in soddisfazione degli avventizi.

La questione dei dragomanni deve essere collegata colla riforma dell'Istituto orientale di Napoli.

Tittoni (esteri) studia appunto la questione dei dragomanni in relazione a quella dell'Istituto orientale, d'accordo col ministro dell'istruzione.

Quanto al personale delle cancellerie studierà la questione, non potendo prendere impegni per una determinata soluzione.

La seduta termina alle 11,55.

Seduta del pomeriggio.

8 Giugno — Pres. **Gorio** *– Ore 14.5.*

Sul processo verbale.

Luzzatto Arturo riferendosi ad un'allusione fatta ieri dall'on. Bissolati nella sua interrogazione relativa alla proibizione di un comizio in Valdarno, dichiara che egli e il suo partito hanno sempre propugnato il diritto di riunione.

Per il porto e la stazione di Messina.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Arigò che la illuminazione elettrica delle calate del porto di Messina, sarà estesa al tratto del molo tra il viale San Martino e la stazione del *ferry-boats* e che si stanno allestendo i progetti esecutivi per lo assetto della stazione ferroviaria di Messina.

Arigò raccomanda che alle promesse succedano i fatti.

Nelle rivendite delle privative.

Cottafavi (finanze) risponde all'on. Niccolini che il Ministero terrà presente la condizione dei rappresentanti legali dei magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi.

Niccolini vorrebbe che i rappresentanti fossero ammessi ad aspirare ai posti di titolare.

Disordini nelle Università.

Ciuffelli (istruzione) risponde al deputato Santini, che ha interrogato il ministro dell'istruzione « intorno ai disordini verificatisi in varie Università del Regno ». Rilevato che l'interrogazione è vaga e generica, dichiara che i propositi del Governo sono consunti nel senso che si debba mantenere, con ogni mezzo giusto e legale, la disciplina, la tranquillità e la serenità della scuola. Soggiunge che fuori dell'Università non v'è distinzione tra gli studenti e gli altri cittadini. In quella cerchia il Rettore, le Facoltà e il Consiglio accademico hanno autorità e modo di assicurare la disciplina, infliggendo punizioni e sospendendo anche i corsi.

Il Ministero ha raccomandato e raccomanderà sempre l'osservanza delle analoghe disposizioni disciplinari, nell'interesse degli studi.

Da ultimo, conclude, senza voler affatto attenuare le agitazioni ed i disordini, sempre deplorevoli e dannosi, io debbo far osservare all'on. Santini che attualmente non se ne verifica alcuno e che in questi ultimi tempi non sono stati più frequenti, più gravi e persistenti che in passato. (Approvazioni).

Santini non comprende come il Governo non senta il dovere di richiamare le autorità universitarie, che hanno permesso a persone estranee di penetrare nelle Università per tenervi conferenze.

Lojo, Costa e Colajanni intercompono vivacemente l'oratore, il quale mentre il Presidente scampanella, risponde con pari vivacità, e continua deplorando che le Università siano convertite in palestra di comizi politici, che turbano la serietà degli studi.

L'on. Gattorno che borbotta da un pezzo scatta e lancia delle ingiurie poco parlamentari contro l'on. Santini. Il Presidente lo invita a ritirare le frasi oltraggiose, ma egli non aderisce, e quando l'on. Santini lo rimbecca con accuse specifiche chiede la parola per fatto personale. Santini, sedati i rumori, termina, dopo varie divagazioni, confidando che il Ministro vorrà mantenere la serietà degli studi.

Gattorno. Domando la parola.

Presidente. Ritiri prima le parole ingiuriose.

Gattorno. Le ritiro, perchè mi dia la parola.

Santini. Allora ritiro anche io quelle da me pronunciate.

Voci. Allora cessa il fatto personale.

Gattorno. Respinge e spiega le affermazioni dell'on. Santini a suo riguardo.

Rimborsi al Comune di Barrafranca.

Ciuffelli (istruzione) assicura l'on. Cascino che furono già fatti al Comune di Barrafranca i rimborsi delle anticipazioni fatte sui maggiori stipendi agli insegnanti a tutto l'anno 1906 e che il lamentato ritardo non si ripeterà, in seguito ai provvedimenti adottati dal Governo.

Cascino si dichiara soddisfatto.

Per gli ufficiali in aspettativa.

Valeria (Guerra) dichiara agli on. Placido e Pais Serra che si stanno facendo studi per migliorare le condizioni degli ufficiali che si trovano in aspettativa per ragione d'infermità contratta in servizio, o per causa di servizio.

Placido si meraviglia che non siano ancora compiuti gli studi diretti a far cessare uno stato di cose veramente inumano ed invoca immediatamente provvedimenti.

Per l'assicurazione degli operai.

Sanarelli (Agricoltura) riconosce con l'onorevole Pellerano che sarebbe utile assicurare alla Cassa d'assicurazione sugli infortuni, il monopolio delle assicurazioni: ma le manifestazioni contrarie del Parlamento trattengono il Ministero dal proporre un provvedimento in quel senso.

Pellerano ritiene che il monopolio sarebbe l'unico modo di rendere effettiva l'assicurazione degli operai e perciò esorta il Governo a studiare l'argomento.

Per il dazio sul grano.

Cottafavi (Finanze) risponde all'on. Colajanni che, dati i prezzi odierni del grano, il Governo non crede opportuno di farsi autorizzare dal Parlamento a sospendere o a ridurre temporaneamente il dazio sul grano, ma che segue con vigile attenzione il mercato granario.

Colajanni convinto fautore del dazio sul grano nell'interesse dell'agricoltura, non intende però che il dazio possa dar luogo a tumulti e quindi raccomanda al Governo di vigilare le vicende del mercato.

La pensione dei Mille ed altri garibaldini.

Graffagni anche a nome di altri deputati chiede che la Camera prenda in considerazione una proposta di legge per accordare la pensione dei Mille di Marsala a Lagorara Stefano, Canepa Giacomo, Botta Pietro, Damovaro Michele, Castello Lorenzo, Razeto Lorenzo i quali furono forzatamente impediti di partecipare alla prima spedizione per la quale erano arrestati (approvazioni).

Giolitti (Pres. del Cons.) consente di buon grado alla presa in considerazione.

E' approvata.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per i quattro progetti approvati nella seduta antimeridiana.

Si lasciano le urne aperte.

Per gli impiegati dello Stato.

Bertolini, ricorda, elogiandolo, il coraggio con cui in passato l'on. Colajanni insorse contro le eccessive pretese degli impiegati (ilarità, commenti), ma deve rilevare che egli ora giudichi diversamente le loro agitazioni, se si è risolto a proporre di consacrare gli avanzi di bilancio al miglioramento degli stipendi e di nominare per legge una Commissione che provveda al riparto.

D'altra parte, nella relazione sul bilancio del Tesoro l'on. Abignente, ritenendo essere gli impiegati ad un tempo troppi e male pagati, propose che il Parlamento direttamente provveda col mezzo di una propria Commissione, a diminuirne il numero con un radicale riordinamento dei servizi e quindi a migliorare gli stipendi. A questi concetti è in gran parte informata anche la mozione dell'on. Sacchi.

L'oratore non approva nè l'una nè l'altra proposta. Dimostra l'errore di voler provvedere alla

spesa continuativa dell'aumento degli stipendi con la ristretta elasticità degli avanzi di bilancio, che del resto dovrebbero saldare i debiti del tesoro. Ritiene eccessiva la misura dell'aumento degli stipendi vagheggiata dall'on. Abignente, non potendosi equiparare la carriera degli impiegati governativi a quella degli impiegati e professionisti privati che non hanno parecchi vantaggi goduti dai primi.

Pur avendo gli stessi ideali di semplificazione amministrativa dell'on. Abignente, l'oratore dimostra essere un'illusione contare sopra una prossima radicale riforma, che diminuisca il numero degli impiegati in tutta la smisurata compagine dell'amministrazione dello Stato; ed enumera le ragioni del suo scetticismo, sia inerite nella natura delle amministrazioni pubbliche, sia derivanti da talune speciali condizioni del nostro paese.

Per es. ninno crede praticamente possibile sopprimere molti inutili uffici governativi disseminati nelle provincie; e la opinione pubblica, che per la troppo confidenza la moltiplicità dei controlli, ne reclama uno nuovo ad ogni grave abuso amministrativo che si manifesti.

Per troppo si può in pratica sperare soltanto in parziali, graduali riforme e non in un generale profondo rinnovamento.

L'oratore è, poi, contrario a che il Parlamento prenda l'iniziativa della risoluzione del problema degli impiegati: dimostra che esso spetta al Governo, che solo ne ha la competenza tecnica.

E' però dannoso e deve abbandonarsi il sistema finora seguito di frammentario, sconnesso modificazioni di ruoli organici, proposte senza relazione ad un piano di massima e con criteri disparati. L'oratore dimostra necessario che il Governo si arresti su questa via pericolosa, su cui procede quasi a caso e la Camera lo segue con gli occhi bendati.

L'oratore, con la mozione da lui presentata, invita il Governo a studiare e concretare criteri di massima, a cui poi siano coordinate le proposte di riforma dei singoli ruoli.

Dimostra che, malgrado la diversità di condizioni delle singole carriere, la determinazione di alcuni principii di generale applicazione è possibile, e ne indica parecchi.

L'oratore insiste sulla necessità che l'amministrazione esca dallo stato di parossismo, in cui si dibatte con gravissimo danno del pubblico servizio.

Da una parte, bisogna por un limite alle aspirazioni dei funzionari, perchè non si verifichi il paradossale destino dello Stato messo al servizio degli impiegati contro la Nazione; dall'altra è necessità assicurare che la loro cooperazione sia vasida e cordiale.

L'oratore finisce, augurando al di sopra di ogni preoccupazione politica, che il Presidente del Consiglio voglia e possa risolvere il gravissimo problema (vivissime approvazioni.

Colajanni osserva innanzi tutto che il suo mutamento di attitudine verso gli impiegati non è punto improvviso; dappoichè, fino da quando combattè le eccessive pretese dei ferrovieri, riconobbe che certi miglioramenti di organici trovano la loro ragione di essere nella doverbile condiscendenza con cui altri miglioramenti furono concessi.

Lamenta che da ogni parte giungano al Parlamento domande di impiegati, molte volte eccessive in sostanza, spesso sconvenienti nella forma; onde la Camera, dinanzi a uno stato di fatto divenuto morboso, deve esaminare il problema a vedere se e fin dove le domande degli impiegati possano essere accolte. (Benissimo!)

Dice che se gli impiegati vogliono sindacarsi e vantare diritti verso lo Stato, debbono accettare la condizione degli operai liberi che possono essere licenziati con semplice preavviso (bene, commenti), ma se gli impiegati vogliono avere i diritti dei liberi cittadini senza accettarne i doveri, compiono opera indegna, e più indegna coloro che la subiscono. (Vive approvazioni).

Gli impiegati dello Stato in Italia godono di maggiori libertà che in Germania e in Francia; e gli stipendi degli impiegati in Italia, nei gradi e nelle categorie inferiori, sono uguali o superiori a quelli di tutti gli altri paesi: solamente gli stipendi degli impiegati superiori sono inferiori in Italia. Così dicasi per gli impiegati dei comuni e delle provincie.

L'oratore aggiunge che i funzionari non hanno ragione di chiedere aumenti di stipendio nemmeno per le condizioni di costo della vita; poichè, se è vero che è cresciuto il prezzo degli affitti, è pur vero che il prezzo dei generi di prima necessità è molto diminuitivo (interruzione). Non è cresciuto il prezzo della vita; c'è la megalomania nel tenore della vita; e la verità è che i salarii degli impiegati sono molto superiori a quelli dei lavoratori.

Ammette che un qualche aumento nel costo generale della vita c'è stato nel 1906 e nel 1907; ma poichè, invece, durante venti anni è sempre diminuito, a meno di volere applicare la scala mobile agli stipendi, bisogna accettare la condizione quale è.

Una ragione però hanno gli impiegati nel chiedere aumenti: la colpa del Governo di aver ceduto alle pretese dei ferrovieri, degli insegnanti, dei magistrati.

Quelli che non hanno avuto nulla, hanno forse ragione di domandare qualche cosa: ma bisogna tener conto delle condizioni dei contribuenti sulle quali tutti questi aumenti hanno grave ripercussione.

Non crede realizzabile una diminuzione del numero degli impiegati a compensare gli aumenti di stipendio: anzi questo numero tende ad un aumento che non è giustificato dalle reali esigenze dei servizi e che il Parlamento dovrebbe risolutamente contrastare.

Lamenta le lungaggini e le complicazioni burocratiche, le quali, mentre inceppano l'opera della Amministrazione, moltiplicano senza necessità il numero delle funzioni e dei funzionari e sono fonte di malcontento fra quanti hanno rapporti con le pubbliche autorità.

Discorde in ciò dall'on. Bertolini, nega al Governo la competenza necessaria per risolvere la questione degli impiegati perchè è proprio dall'azione per tanto tempo spiegata dal potere esecutivo che derivarono le sperequazioni che fanno intollerabile la situazione presente.

Raccomanda perciò la sua proposta di costituire una speciale Commissione, composta di senatori, deputati e funzionari, la quale studi il modo di destinare gli avanzi del bilancio al miglioramento degli impiegati.

Insiste però nel concetto che per tale miglioramento non abbiano ad aumentarsi i sacrifici dei contribuenti, non abbia a peggiorare la condizione economica del paese e, per conseguenza, quella tanto triste delle classi povere di cui è indice allarmante la sempre più numerosa emigrazione (vive approvazioni).

L'on. Sacchi.

Sacchi, dopo aver esaminate le due mozioni degli onorevoli Certelli e Colajanni, rilevandone le differenze, osserva che la sua mozione innanzi tutto è stata determinata dalla necessità di un miglioramento economico delle condizioni degli impiegati, in armonia con le esigenze della pubblica finanza e dei pubblici servizi. Escinde assolutamente qualsiasi movente politico.

Le coalizioni, dice, bisogna o secondarle o dominarle. Nota non può dubitarsi della esistenza di sperequazioni tra gli stipendi degli impiegati, massime dopo la pioggia di organici, riversatari sul Parlamento, i quali, hanno acuito le lagnanze dei funzionari trascurati.

Loda il Governo per avere, con un concetto armonico, presentato il progetto per la riforma della carriera d'ordine delle Amministrazioni centrali. Approva il sistema dei ruoli aperti, adottato per il Ministero delle Poste e Telegrafi, sebbene creda che sia difficile adottarlo per tutti i dicasteri.

Un generale miglioramento economico degli impiegati s'impone, accennando al fatto che ben 20 mila impiegati hanno uno stipendio inferiore alle milleduecento lire annue.

Parlando delle Federazioni degli impiegati, ne caldeggia i propositi, per ammettendo che i sindacati di resistenza non siano compatibili con le condizioni degli impiegati. Le agitazioni, è miglior consiglio siano infrenate con la persuasione e con i provvedimenti riconosciuti giusti per i pubblici funzionari. Si è pensato perfino se convenga esaminare la questione se sia possibile una riduzione del numero degli impiegati.

Altri osservano che alcuni impiegati non danno tutta la loro energia all'Amministrazione, perchè costretti a lavorare privatamente.

Accenna alle inframettenze parlamentari, che spesso si ravvisano necessarie per ottenere provvedimenti di giustizia, criticati dalla burocrazia, e si domanda, se non sia possibile istituire ad un'accurata revisione degli ordinamenti amministrativi, a mezzo di una Commissione parlamentare. All'uopo si riferisce ai precedenti parlamentari, per giustificare la proposta della Commissione mista da lui fatta nella sua mozione.

Non ha difficoltà che tale Commissione, invece di essere nominata dalle due Camere, sia nominata dal Re.

L'on. Pellerano.

Pellerano difende il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad aumentare dal 1° gennaio 1908 gli stipendi degli impiegati dello Stato, anche straordinari, nelle seguenti proporzioni: 1° il 25 per cento a quelli che hanno uno stipendio annuo fino a L. 900; 2° il 10 per cento a quelli che lo hanno fino a L. 1,200 ».

Io, esclama, intendo spezzare una lancia a favore del proletariato degli impiegati.

Gl'impiegati che hanno uno stipendio inferiore alle lire 1500 sono 30 mila. Votando il suo ordine del giorno, si dovrebbe sostenere una spesa di appena due milioni e mezzo. Lo Stato non deve permettere che i suoi impiegati minimi soffrano la miseria.

L'on. Giolitti.

L'on. **Giolitti** (Segni di attenzione) rileva innanzi tutto che l'on. Sacchi ha escluso ogni ragione politica nella questione. Il problema del miglioramento economico degli impiegati riconosce che s'impone per le ragionate esigenze della vita.

L'on. Bertolini ammette che il Governo ha il compito di provvedere; gli on. Sacchi e Colajanni vogliono si affidi la cosa ad una Commissione mista.

Ma osserva che questa Commissione dovrebbe esaminare le singole amministrazioni dello Stato, studiando l'ordinamento catastale, la ricchezza mobile, i tabacchi, ecc. ecc. E' possibile affidare lo studio di tutte queste materie a tale Commissione?

All'oratore non sembra, perchè, trattandosi di undici Ministeri, non crede che si possano trovare tra senatori, deputati e funzionari tante e così svariate competenze.

Onde la via possibile da seguire è quella più semplice: lasciare alla responsabilità del Governo di studiare e portare dinanzi alla Camera il risultato dei suoi studi.

Intanto può affermare che per l'avvenire si seguiranno i criteri a cui s'informano i progetti di riforma di organici che sono davanti al Parlamento.

Osserva che si verificherebbe un controsenso se la desiderata Commissione mista non fosse favorevole ai detti criteri.

Chi ha, dunque, la responsabilità dei singoli servizi deve presumersi competente in essi.

La questione dei ruoli aperti crede s'imponga quando si tratta di servizi pubblici, che hanno uno sviluppo rapido coordinato alle esigenze del pubblico.

Il ruolo aperto, invece, non è possibile per magistrati, per funzionari delle imposte e così via. I ruoli aperti estesi a tutte le amministrazioni dello Stato farebbero aumentare il numero degli impiegati.

Passando all'ordine del giorno dell'on. Pellerano, dice che applicandolo, si concederebbe ai suoi raccomandati un aumento irrisorio, non mandando sostanzialmente le tristi loro condizioni. I sistemi di aumenti percentuali non consigliabili.

Nei momenti di grandi strettezze delle nostre finanze gl'impiegati, è vero, hanno subito dalla falcidie. Non crede operabile una grande diminuzioni degl'impiegati.

Sarebbe desiderabile che questi lavorassero di più: ma certo una Commissione, per quanto voglia studiare, non riuscirà a consigliare una diminuzione sensibile dei funzionari.

La riforma degli ordinamenti amministrativi non può farsi con un colpo di bacchetta, ma deve essere graduale.

Si propone di studiare a fondo i singoli servizi e di venire dinanzi al Parlamento con proposte concrete, che debbono certo tra loro coordinarsi.

Abbiamo dato un esempio per la riforma della carriera d'ordine: è stata proposta della Commissione scelta una tabella tipo.

Lo stesso si propone di fare per le carriere di ragioneria e di concetto. Oltre la questione di coordinamento per rendere giustizia, v'è la questione della legge che disciplini lo stato degli impiegati.

Il primo progetto fu presentato nel 1887. Egli fu relatore di un analogo progetto presentato nel 1884. Se si vuole questa legge bisogna stabilire i principii generali, le norme generali di carriera, i diritti ed i doveri.

Riassumendo, dice che non è possibile deferire ad una Commissione parlamentare un compito che è compito di Governo.

Si propone di studiare e presentare al Parlamento apposito progetto per eliminare ogni sperequazione tra gl'impiegati.

Infine presenterà al più presto una legge sullo stato degl'impiegati, che contenga dei principii generali.

Riafferma, concludendo, che non può rinunciare ad una funzione di Governo. (Approvazioni).

Abignente si dichiara soddisfatto di aver provocato l'odierno ordine del giorno.

Turati aggiunge alcune osservazioni sull'argomento, rilevando che l'antipatia della Camera è troppo palese per il personale delle Amministrazioni dello Stato.

Quanto al movimento degli impiegati, che è iniziale, egli crede nelle che si spinga non verso una corrente sindacalista, ma rivoluzionaria.

Quando si parla di sciopero si pronuncia una bestemmia giuridica, giacchè questo diritto gl'impiegati non l'hanno.

Ma se, sotto il disagio di classe, gl'impiegati scioperassero, quale Governo potrebbe licenziarli? Non facciamo, dunque, questa questione: piuttosto osserviamo e provvediamo.

E' stato detto che i nostri impiegati dello Stato sono meno pagati degli impiegati privati, tranne quelli che sono nei triangoli Milano, Torino, Genova. Questo non prova nulla, e meglio prova che abbiamo una categoria d'impiegati trattati male. E' impiegato dello Stato sono esercisi di affamati che vengono a noi.

Giolitti (scattando con violenza, tendendo la mano verso l'on. Turati) Lei diffama tutta la classe degl'impiegati. Tutti i funzionari dello Stato fanno il loro dovere. Tutto il suo discorso è una indegna diffamazione contro gli impiegati. (Rumori, commenti).

Turati. Lei ha frainteso le mie parole. Io intendo dire che ceerre si faccia una selezione seria e giusta e si provveda ad adeguati aumenti di retribuzioni, con un ragionevole concetto di armonia.

Polemizza con l'on. Colajanni che lo interrompe frequentemente. Vuole che gli impiegati siano reclutati bene, in buone condizioni morali ed intellettuali, e che siano sufficientemente retribuiti.

Non approva le riforme frammentarie. Pur riconoscendo ancora non matura una legge sullo stato degli impiegati, afferma che ci sono delle questioni di ordine generale, che urge affrontare e risolvere.

Ammette e reclama i ruoli aperti nel senso che sia assicurato un aumento progressivo di stipendio, senza accrescere il numero degli impiegati, come si è praticato per i professori, i ferrovieri e i postelegrafici.

Accenna alla questione delle pensioni e propone di risolverla iscrivendo gli impiegati alla Cassa nazionale delle pensioni. Reclama si assicuri ai funzionari la stabilità.

Conclude dicendo che la mozione dell'on. Sacchi, da lui sottoscritta, dovrebbe essere votata dalla Camera.

Bertolini replica brevemente, rispondendo alle osservazioni dell'on. Colajanni, e prendendo atto dei propositi del Governo: onde, con fiducia, ritira la sua mozione.

Colajanni si meraviglia che il Governo abbia dimostrato tanta diffidenza dei membri del Parlamento e dichiara di essere sincero nel volere la perequazione degli stipendi.

Ho amici politici nella Camera, miei amici non sperano di vedersi appoggiato, utile anch'io la mia mozione.

Sacchi, dopo avere rilevato le considerazioni svelte dall'on. Giolitti contro l'ordine, ai quali egli si è ispirato nel presentare la sua mozione, non insiste nella medesima, per non pregiudicare la questione.

Risultato della votazione.

Presidente proclama il seguente risultato della votazione a scrutinio segreto:

Istituzione di un Consiglio di Stato in Libia ecc.

Favorevoli 213 - Contrari 29.

Bilancio della Marina:

Favorevoli 209 - Contrari 29.

Coeggiungimento dei Canali Depretis e Cavour:

Favorevoli 212 - Contrari 30.

Riordinamento delle carriere degli esteri:

Favorevoli 208 - Contrari 34.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 19.45.

Domani seduta alle 14.

Cronaca di Roma

Quirinale — Il Re ricevette ieri mattina l'avv. Ernesto Arbib, figlio del compianto senatore Edoardo Arbib, il quale gli fece omaggio della prima copia del IV volume dei « Cinquant'anni di storia del Parlamento italiano ».

Il Re gradì moltissimo l'offerta di quest'opera che, lasciata incompiuta dal senatore Arbib, fu completata dal figlio avv. Ernesto.

La Regina Madre al Protettorato di S. Giuseppe. — La Regina Madre, accompagnata dalla duchessa Sforza Cesarini e dal conte Zoppi, ha visitato il Protettorato di S. Giuseppe a S. Agnese.

Erano a riceverla la presidente marchesa Celsia Serlupi Crescenzi, la patronessa donna Celsina Rafanzi dei marchesi Marana, la direttrice generale suor Raffaella della Croce, il consigliere delegato S. E. senatore Urbano Rattazzi, i consiglieri conte Adodato Sinnasi, sen. prof. Guicciardini, comm. Kambo, comm. Tenerani, conte Luigi Nomis di Cossilla, comm. prof. Mazzoni, i dottori cav. Ballerini e Benedetti, l'ing. cav. Gustavo Uffedruzzi, il prof. cav. Michelangelo Jacazi.

La bambina Assunta Parasiti ha recitato alla Regina una poesia detta con molta espressione.

Tutto tanto un ogni egregiamente diretto dal professor Benedetto Baldassarri Quinti. S. M. osservati vari lavori fatti dalle bambine, si è molto compiaciuta di vedere schierati in bell'ordine nel grande piazzale i 400 e più bambini e bambine dell'istituto, radunatisi colà per essere con la benemerita ed infatigabile direttrice generale suor Raffaella della Croce, che tanto fervore di fede e di carità diedero alla più opera.

La Regina ha voluto poi osservare i lavori del nuovo padiglione in costruzione, che s'intitola da Umberto e Margherita di Savoia, compiacendosi coll'ing. Uffredizzi che ne è il direttore: gli operai hanno fatto una entusiastica dimostrazione a S. M. acclamandola rivamente.

— La Regina Madre ha mandato ieri agli orfanelli parecchi di squisite caramelle che essi gustarono oggi.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Em. Card. Aglardi e Segna, monsignor Merra vescovo di S. Severo ed i marinai inglesi della nave « Prince of Wales » accompagnata a Civitavecchia, presentati da mons. Edmondo Stonor.

— S. E. il Card. Merry Del Val fieri ricevette il Gran Maestro del S. O. G. di Malta.

— Nella Sacrestia della Basilica Vaticana, a cura di mons. Giuseppe De Bisogno dei marchesi di Casalnuovo, è stato esposto l'altare portatile di metallo dorato, a cui sono di sopra due bacinie e resso antico, donato per la ricorrenza di S. Pietro dall'Em. Card. Rampolla, Arciprete della Basilica.

Sull'altare sono stati esposti i candelieri donati dal Papa Gregorio XIII al Capitolo di S. Pietro, ed ai lati i pallotti dell'altare papale, donati in occasioni di santificazioni ai Pontefici Clemente VIII, Benedetto XIV, Pio IX, Leone XIII e Pio X.

Nel giorno di S. Pietro saranno il nuovo organo, eseguito per cura dello stesso card. Rampolla da una nota Casa romana.

Per l'altare portatile mons. De Bisogno ha fatto costruire un pallotto con lo stemma del cardinale Rampolla, sullo stile di quello di Benedetto XIV che conta 12000 anni romani.

Il consuntivo del 1906 — L'Ufficio di Ragioneria M.le ha compiuto i lavori pel consuntivo 1906. Dai medesimi è risultato un avanzo di gestione di circa un milione di lire.

La cosa è tanto più confortante perchè dovuta in parte a maggiori entrate, in parte ad economie realizzate sui preventivi; ciò che fa fede del buon andamento dell'attuale Amministrazione.

Quando nell'anno scorso si verificò uno stesso fatto si disse trattarsi di un caso eccezionale che non si sarebbe potuto ripetere. Ora la cosa si ripeteva — caso unico nei 30.0 ad oggi — e dimostra senza dubbio che il bilancio del Comune di Roma ha raggiunto finalmente quella elasticità che era da lungo tempo invocata.

Pro Roma industriale. — Con data di ieri si è costituito il Sindacato della Società in accomandita per azioni, rilevataria dell'azienda P. Mannozzi Fabbrica di mobili artistici col proposito di fare all'industria romana un sviluppo adeguato ai sempre crescenti bisogni del *modern confort*.

L'atto registrato è depositato alla Cancelleria del Tribunale da la presidenza dell'assemblea al contes. Paolo Pressutti, uno dei più favorevolmente conosciuta nel mondo degli affari.

Unione costituzionale del III Mandamento. — In seguito alle deliberazioni prese dall'assemblea generale dei soci, nell'ultima seduta, ieri si riunì il Consiglio direttivo, il quale dopo aver discusso in merito alla prossime elezioni amministrative, approvò la nomina di altri 28 soci ancorari proposti dalla Presidenza; ed approvò l'ammissione di molti soci ordinari ed aderenti.

Deliberò di convocare in assemblea i presidenti delle Associazioni costituzionali, di tenere una serie di conferenze per l'azione di propaganda, e prese le opportune disposizioni perchè la sede sociale, posta in via Frattina, 91, resti aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 24 per dar modo ai soci ed agli elettori di ricevere tutte le informazioni del caso.

Mil'Associazione Elettoralcnica Italiana — La Sezione di Roma, nella sua adunanza del 6 corrente, ha espresso in ordine al progetto di riscatto di linee e reti telefoniche esercitate dall'industria privata, il voto, che la Commissione degli uffici della Camera dei Deputati, discutendo il relativo disegno di legge, fermino la loro attenzione principalmente sulle questioni seguenti:

1° tecnica, esistendo nel Ministero un Consiglio superiore dei Servizi Elettrici, di creare un Consiglio tecnico del Telefoni: in ogni caso sarà opportuno che di esso facciano parte il Consiglio tecnico partecipe anche con i funzionari assunti dall'industria privata, anche estranei di notoria competenza.

2. Necessità, per assicurare il perfetto andamento del servizio, che i posti direttivi siano occupati da funzionari muniti di titoli accademici o quanto meno di studio o tecnicamente equipollenti, corrispondenti alle funzioni da disimpegnare.

2. Necessità di stiolare moralmente e materialmente gli interessi dei funzionari delle riscattande Società:

a) evitando ogni ingiustificata temporaneità nella loro eliminazione;

b) Togliendo le loro esclusione dai posti direttivi;

c) Rispettando l'anzianità acquisita per lungo servizio lodevolmente prestato.

d) Estendendo ai essi le norme contenute nel progetto di legge per la sistemazione del personale postale telegrafico nei riguardi degli assenti di stipendio e della pensione.

3. Necessità di chiarire, dopo questo primo passo verso il servizio telefonico di Stato, gli intendimenti del Governo sulle sorti delle reti minori lasciate ancora all'industria privata, la quale nelle incertezze della legge ripenta e negli arbitri che se derivano trova il principale ostacolo al suo proficuo sviluppo.

Società Magistrale Romana — Ha indetto un concorso fra parecchi soci per la elezione dei delegati al Congresso di Palermo e la seguente: Gustavo Bernardi per i signori. Amelia Pavesi-Grappioni per le maestre. Raffaele Resta De Robertis e Igino Rosetti, per gli urbani.

Conferenze — *All'Ateneo* — Oggi il prof. Luigi Pasquali del R. Ginnasio Tasso illustrerà il Colle Aventino. Riunione alle 17 presso la piazza della Bocca della Verità.

— *Al Colosseo* — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà l'Anfiteatro Flavio, trattando dei « Gladiatori di Eco Vesio » di Spartaco » descrivendo le loro misabili gesta.

Il convegno è alle 3 pom. nel Colosseo stesso. Tutti possono intervenire.

Arrivo di regalità — Il giorno 17 corr. alle ore 10, nell'Ufficio centrale dei Riti, sito in via della Figna 13, si procederà alla vendita, al migliore offerente, di tutti gli oggetti provenienti dalla corrispondenza inviata che ha compiuto la giacenza prescritta e consistenti in libri ed opuscoli diversi, giornali illustrati, fotografie, oleografie, dipinti, mercerie, ferrarecce, oggetti di orificeria ecc.

Circolo Savoia. — Mercoledì prossimo, alle ore 20, i soci si uniranno in assemblea generale per discutere intorno alla deliberazione presa dal Consiglio direttivo di non aderire nelle prossime elezioni amministrative all'Unione Liberale, che nell'attuale momento rappresenta isolato quiche rara eccezione il blocco delle forze antiliberalchiche e anticostituzionali.

Quest'assemblea, come fu fatto notare anche da noi, venne decisa dal Consiglio appena presa la deliberazione in parola, mentre alcuni soci dissidenti, che sperano nell'Unione Liberale, menano tanto scalpore, girano presso questo e quel giornale, lamentandosi che la Presidenza non convocò l'assemblea da loro chiesta a norma di statuto. Sta invece in fatto che costoro, in un mese di affanoso lavoro, non sono neppure ritusciti a raggranellare le 20 firme necessarie per ottenere la convocazione.

Del resto la deliberazione presa dal Consiglio direttivo del Circolo Savoia risponde al sentimento della maggioranza dei soci la quale nonsa comprendere come elementi d'ordine possano radare a bracceto degli autori di tutti i disordini che in questi ultimi tempi hanno turbato in nostra città.

Pel monumento ad Anita Garibaldi. — Nelle sale della Torre degli Anguillara si aprirà ieri la mostra dei bozzetti pel concorso al monumento ad Anita Garibaldi.

I bozzetti sono 48 e tutti contrassegnati da motti. Saranno in un prossimo articolo esaminati dal nostro critico d'arte.

Discreta folla ieri si recò a visitare la mostra che, come abbiam detto, sarà aperta dalle 13 alle 18 nei giorni 9, 10 e 11 corr.

Nell'albo dei ragionieri. — Il nostro amico signor Edoardo Lamanna, vice-segretario della cooperativa fra Società Cooperative degli impiegati, è stato inscritto nell'albo dei ragionieri di Roma in base alla legge 13 luglio 1906.

Congratulazioni.

Filodrammatica della Soc. oper. di S. Giacobbino. — Domani, alle 18.30, si rappresenterà « La colonnia » dramma in 5 atti di E. Scribe.

Da domani, fino al termine del corso di recite, lo spettacolo comincerà sempre alle 18.30.

Villaggio indiano. — Il concorso del pubblico non accenna a diminuire e gli esercizi acrobatici sono applauditissimi. Ammirato anche il grande corteo che precede e chiude lo spettacolo.

Associaz. tra il personale amm. e tecnico della Congreg. di carità. — Stasera alle 17 in P. Capretturi, Palazzo Lante, avrà luogo l'assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicaz. della presidenza — Relazione della Commissione per la istituzione di una Cassa mutua di soccorso — Relazione della Commissione per la riforma del regolam. interno — Indennità d'alloggio.

Data l'importanza del suddetto ordine del giorno, i soci sono pregati vivamente di non mancare, tanto più che, per l'approvazione delle statutto della Cassa di credito, occorre l'intervento di almeno i 2/3 dei soci regolarmente iscritti.

Bei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Poveri bimbi! — Il bambino Francesco Donati di a. 3 e la sorella Domenica di a. 6 da Casal S. Antonio, sulla via Nomentana, ieri alle 18.30 furono condotti al Policlinico dai terrazzieri Mancini Angelo e Lupi Francesco perchè alle ore 14 nella propria abitazione avevano mangiato mezza scatola di pastine di chimico, lasciate dal padre su di una credenza.

I sanitari giudicarono entrambi in pericolo di vita per avvelenamento acuto.

Il bambino dopo un'ora moriva e le condizioni della sorellina si sono aggravate.

Infortunio. — Il muratore Emilio Del Proposto di a. 43 ieri sera alle 6 venne al Policlinico perchè caduto alle 19.30 in una fabbrica in costruzione in piazza Principe di Napoli erasi prodotto varie contusioni.

Fu trattenuto in osservazione.

La caccia al cane. — Ieri sera, verso le 22, una guardia municipale, vedendo correre un cane dinanzi ai magazzini Bocconi al Corso Umberto, gli esplose contro senza ferirlo, un colpo di rivoltella credendolo idrofobo.

E' inutile dire che, dato il sito e l'ora, quel colpo fu il richiamo di una folla enorme.

La folla accorsa, inoltre, recava difficilissimo il transito delle carrozze in quelle vie, e la bambina Antonietta Nasca, di 7 anni, da Cessna, fu investita da una vettura guidata da un certo Antonio Rasilio, il quale potè a stento, per effigiarsi in una trattoria in via Frattina, quando una rovolverata, sparata da un carabiniere, lo colpì accidendolo.

Il dott. Cazzaza, veterinario municipale, fece trasportare al canile la bestia per assicurarsi se meritava tale caccia e... tale morte.

Cavallo in fuga — Ieri alle 14,30, un cavallo aizzato ad una vettura portata, si mise in fuga al Ponte Garibaldi e, correndo per via della Zoccoletta, entrò nel caffè in via Pettinari 61, dei coniugi Luisa e Cesare Ilarri, mandando in frantumi la vetrina e rovesciando tutto il caffè.

La donna, che in quel momento allattava un suo bambino, cadde svenuta.

Il cavallo, ridotto sulla bottega con la parte anteriore della vettura, fu rialzato e condotto da un veterinario, perchè leggermente ferito.

Tentati suicidii. — Amalia Pantetti, di anni 14, ab. in via Principe Amedeo 142, per il dispiacere di avere troncato l'amicizia con la sua coinquilina Orsolina Andreozzi, testè suicidatesi ingoiando una pasticca di sublimato.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Ieri mattina alle 12, la domestica Teresa Rosati di a. 20, pel dispiacere di essere stata licenziata dalla sua padrona Chiarina Misuri, si gettò dalla tromba della scala al IV piano dello stabile in v. Calatafimi 20.

Per fortuna cadde sul pianerottolo sottostante, riportando contusioni per le quali i sanitari del Policlinico le trattennero in osservazione.

Ciclista inesperto — Il fabbro Arsalao Abbrazzesi, di a. 13, ab. in via dei Lucani 9, ieri alle 14,15 in piazza Tiburtina, nello scendere dalla bicicletta, cadde fratturandosi l'omero destro.

Al Policlinico fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

Arresti — Il carrettiere Attilio Guidotti, abitante in v. Valle dell'Inferno 10, transitando col suo carretto sotto il tunnel dei Quirinale, impediva il passaggio d'un tram.

Redarguito da alcuni agenti, il Guidotti rispose con minaccie.

— Ieri fu arrestato il vigilato speciale Domenico Pieri per 24 ore, ab. in v. Tunisi, quale autore del furto di due lenzuola in danno di una certa Rosa Serafini.

Delinquenza precoce — I minorenni Valentino Orcioni, ab. al vicolo Fiorentino 7, e Renato Bianchi, ab. in v. Monte Colato 18, vennero a tiro fra loro, in v. Socceia, per futili motivi. L'Orciari rimase ferito alla coscia destra da un colpo di lima. A S. Spirito guarirà in 10 giorni.

Il lavoro dei ladri — Ieri mattina, alle 11,30, il pregiudicato Ernesto Francesa, di anni 24, ab. in via Tenderini 25, si recò, in compagnia di un altro giovane, nel negozio di mobili di Ugo della Lunga, in via Nazionale, e col pretesto di acquistare un tavolo da Vienna rubò un portafogli che era sul tavolo.

Il Della Lunga se ne accorse e, minacciando di farli arrestare, ottenne la restituzione del portafogli; ma mentre i due si davano alla fuga gridò *al ladro* per far accorrere gli agenti.

Il Francasa, per intimorire l'agente Luigi Da Rosa, estrasse il coltello, ma la guardia riuscì ad arrestarlo e condurlo al Commissario del Monti.

Si iniziarono indagini per la identificazione e arresto del complice.

Truffa — Uno sconosciuto, entrato nell'oreficeria Berretta al Corso Umberto I, vi fece acquisti per 1000 lire.

Non appena egli si fu allontanato, l'orefice si accorse che i biglietti da 50 e da 100 dollari ricevuti erano fuori corso, e poichè l'acquirente gli aveva dichiarato di chiamarsi Useta Moleres e di alloggiare all'Hotel du Parc, però, il sig. Useta Molares è del tutto sconosciuto.

Dagli ospedali — Il bambino Ugo Sapone, di 4 a., ab. in v. Ponzo delle Cornacchie 17, cadde da una seggiola ferendosi alla testa.

A S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mendelssohn - Athalia - marcia.
2. Donizetti - Polluto - sinfonia.
3. Verdi - Preludio all'opera « Aida » - Coro nell'opera « I Lombardi ».
4. Bizet. « Carmen » divertimento.
5. Meyerbeer. « L'Africana » marcia indiana.
6. Waldteufel. « Amore e Primavera » valse.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37 14
Salone, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— Servizio DI SETTIMI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 11 giugno 1907 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 settembre 1906 fino alla polizza n. **173500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 ottobre 1906 fino alla polizza N. **197450.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª e 2ª.

Nella sala attigua in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 10 saranno esposti i pezzi ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie
DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.
Capitale L. 18.110.000 interamente versato

Si prevengono i possessori delle obbligazioni 4 0/0, emissione 1904, della Società degli alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni, che a partire dal 1° luglio p. v. si effettuerà la L. 10, il pagamento della cedola n. 6, scadente in quel giorno.

I pagamenti, verso presentazione e consegna della cedola stessa, si faranno presso tutte le sedi e succursali della Banca Commerciale Italiana, nelle seguenti città: Milano, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Roma 5 giugno 1907.

La Direzione Generale.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:
« Il FERRO-CHINA-BISLERI è RI esercita un'azione tonica e ricostituente efficace, ed è da raccomandare dove si preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. »

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.
A RATE MENSILI
Orefieria, gioie. A. Alegiani, Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-81
PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
provvisorii, fissi, trasportabili, sovrapponibili, da chiunque al pavimento senza tasselli, né colla, né chiodi. L. 3.00 e più al metro q.
Daniele. Via Cavour 317-319
Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 ore 2-4 pom. Telefono 21-88.

TEATRI DI ROMA.

Roma 8 Giugno 1907.

Costanzi — Ieri sera la prima del *Viandante* del collega T. Monticelli richiamò un pubblico numeroissimo e molto elegante.

La commedia ebbe un lieto successo; piacque in special modo il secondo atto, dopo il quale l'autore ebbe quattro chiamate e fu al rimorchio anche alla fine del lavoro — il quale dell'esa felicemente due forti ed opposti caratteri.

L'esecuzione fu ammirevole, specialmente da parte di Calabresi, che diede giusto risalto al personaggio di *Emanuele Valengo*.

Bene parecchie chiamate la Calabresi, Lupi, la Palmarini, la Baracchi e gli altri.

Stasera, saturalmente, illavoro si replica.

Nazionale — Questa sera, come abbiamo annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Ne saranno esecutori Bianca Morello, Federici, Zaccari e Rossi.

Dirigerà il m. Manno.

Argentina — Nella replica di ieri all'*Arrovire* di Ansey arrise la stessa fortuna della prima rappresentazione.

La Paoli, Pieri, Dendini e gli altri furono molto festeggiati.

Oggi replica.

Giuseppe Margherita — Il programma, ricco di nuovi *numeri*, richiama sempre spettatori.

Renzo Rossi

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò chiuse disegni di legge fra i quali la modificazione dei termini per la revisione delle liste elettorali e la proroga della legge sull'ordinamento dell'Eritrea.

Domani seduta alle ore 15.

Prima della seduta pubblica, gli Uffici esaminarono il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari, e nominarono commissari dell'Ufficio centrale i senatori Cerruti Valentino, Bettoni, Schupfer, Tommasini, Melodia.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana, oltre il bilancio della Marina, si discusse e approvarono i progetti per il riordinamento delle carriere degli esteri, approvato dal Senato, e per la istituzione di un Consiglio superiore di Marina.

Tali progetti si votarono a scrutinio segreto.

Si svolsero quindi le mozioni per gl'impiegati dello Stato e Sacchi, Gioliti fece esplicite ed importanti dichiarazioni.

I servizi marittimi.

La Commissione, che esamina il progetto sui servizi marittimi, ha discusso ancora le stralcio delle disposizioni concernenti l'esercizio di Stato per la fase di comunicazione tra le isole ed il continente.

Ha deciso di udire in proposito i Ministri on. Giolitti e Schanzer.

Sembra che il Governo non sia alieno dal riviare la discussione di tutto il progetto a dopo le vacanze estive.

Alcuni commissari avrebbero però espresso l'idea di discutere lo stralcio prima delle vacanze.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato, a palazzo Braschi, per questa sera, sabato, a ore 21,30.

Ministero Esteri.

Il Ministero degli Affari Esteri a la Signora Tittoni hanno dato, venerdì, un *five o' clock tea* in onore dei Ministri Canadesi Sir Wilfrid Laurier e L. P. Brodeur e dei Commissari Americani senatore Dillingham, deputato Howell e professore Wheeler. All'intervenuto i membri del Corpo Diplomatico, alcuni Ministri, senatori, deputati e molte signore.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per i monumenti dell'Alta Italia.

Furono nominati:

Il prof. Giovanni Campora, per un triennio, R. Ispettore onorario per i monumenti e gli scavi di antichità del circondario di Genova confermati, ed il sig. Giovanni Agnelli (duca) per i monumenti e gli scavi di antichità del circondario di Lodi nuova nomina.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nelle Corte di Appello di Catanzaro

In seguito alla inchiesta alla magistratura di Catanzaro, l'on. Guardasigilli credette opportuno di sospendere il decreto, col quale si collocava a riposo, a sua domanda, il comm. Nicola Capitanso, presidente della Corte di Appello di Catanzaro, e la sospensione era giustificata dal fatto di lasciare impregiudicate le decisioni, che il procuratore generale della Cassazione di Roma avrebbe ritenuto di adottare sulla base delle risultanze della inchiesta.

Avendo pertanto il Procuratore Generale dichiarato al Ministero che il collocamento a riposo del comm. Capitanso, faceva venir meno ogni opportunità di un qualsiasi procedimento disciplinare, che eventualmente potesse venire iniziato contro di lui, si è dato ulteriore corso al relativo decreto, di cui si attende con sollecitudine la registrazione.

Intanto, a sopriire il posto di Primo Presidente nella Corte di Appello di Catanzaro, è destinato il consigliere di Cassazione Cocola. Consigliere della Corte di Cassazione di Napoli, magistrato di alti meriti.

E' da augurarsi che la presenza e l'opera del nuovo Presidente, il quale si affretterà a raggiungere nel più breve tempo possibile la sua residenza gioverà a rimediare alle anormali condizioni, nelle quali temporaneamente versa la Corte di Appello di Catanzaro ed a far sì che l'amministrazione della giustizia possa svolgersi in quel miglior modo che le condizioni presenti consentono.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Congresso degli industriali e l'insegnamento professionale.

Il VI Congresso nazionale degli industriali e commercianti a Palermo nella sua prima tornata, dopo una relazione del comm. Giuseppe Castelli ed una lunga ed animata discussione, alla quale presero parte i congressisti, Prodo Nisani, Lovera, Morelli, Pistoia, Gibson, Carnazza, principe Di Scalea, Castelli ed altri, approvò, a voti unanimi, un ordine del giorno, col quale riconosceudo la utilità dell'opera saggia e previdente del Governo, tropicali provvedimenti in corso per dare vita ed incremento alle scuole industriali e commerciali, e plaudendo alla generosa iniziativa e alla cooperazione delle Camere di Commercio e delle Provincie, fa voti: che alla fondazione ed al mantenimento delle scuole predette lo Stato concorra con due terzi della spesa; manifesta la necessità di meglio classificare ed opportunamente trasformare gli Istituti esistenti, in modo che rispondano appieno ai bisogni delle industrie locali; raccomanda vivamente che ragionevoli riforme della legislazione vigente riconoscano il carattere di obbligatorietà ai contributi alle spese dell'istruzione professionale ».

Ministero Marina.

RR. navi: « S. Margherita », « S. Brin », « F. Ferruccio », « Agordat », « Garibaldi », « Filiberto », « Saint Bon », « Lampo », « Dardo », « Strale » partite da Napoli per Tunis, Syra, Zea — « Vespucio » giunta a Shanghai — « Piemontese » giunta a Kingston — « Volta » partita da Taranto — « Chioggia » giunta a Portoferraio — « Ercole » partita da Taranto — « Betta B » giunta a Taranto.

Il Duca degli Abruzzi

(8) **New-York**, 7. — Le navi italiane al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi sono giunte oggi a Hampton Roads.

Informazioni estere.

La situazione in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 7. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dice che la notizia trasmessa ai giornali di Parigi con telegramma di Pietroburgo annunziante che il Presidente del Consiglio, Stolypin, abbia presentato allo Czar le sue dimissioni, dalla accettazione è meno delle quali dipenderebbe la sorte della Duma, è puramente fantasiica.

(8) **Pietroburgo**, 7. — Ottone Feltzer, direttore della filanda di lino di Narva, avendo rifiutato di aumentare il salario ai suoi operai, questi lo hanno maltrattato, indi lo hanno gittato nel fiume, donde, dopo qualche tempo, è stato estratto cadavere.

AUSTRIA-UNGHERIA

Graz, 8 — Stamane è stato inaugurato solennemente il monumento al Duca Guglielmo di Wurtemberg, alla presenza dell'Arciduca Federico, rappresentante l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Erano presenti anche la Principessa di Wurtemberg, i generali e le autorità.

L'Arciduca pronunciò un discorso, rilevando le gesta eroiche del Duca Guglielmo di Wurtemberg, come comandante il 27° reggimento fanteria.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 7. — Nel processo per l'attentato contro il Re Alfonso e la Regina è stato letto il rapporto della quale risulta Ferrer un vero anarchico ed istigatore dell'attentato e Nackons e gli altri colimpatati come complici.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 7. — Il reddito delle imposte, dei diritti e dei monopoli si è elevato nel mese scorso a franchi 282.878.000. Questa cifra presenta un aumento di franchi 1.432.700 di fronte alle previsioni del bilancio ed un aumento di 9.520.000 di fronte al corrispondente periodo dell'anno precedente.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 8 — E' stato distribuito un *Libro bianco* relativo alle Nuove Ebridi, che contiene le critiche del Primo Ministro ai rapporti inviati dall'Alto Commissario in seguito ad una visita alle Nuove Ebridi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 8 giugno 1907.

Trovata la via d'uscita la quale permetterà la liquidazione a Genova per lunedì prossimo, la nostra Borsa ha abbastanza animato i prezzi.

La Rendita venne negoziata da 103.45 a 103.47 1/2 per contanti e a 103.55 per fine.

Banca d'Italia 956 - Credito 1126 e 1127 - Banco Roma 109 1/4 - Gas 1133 - Condotte 408 - Elba 367 - Aquila 316 a 318 poi 314 - Ferriere 314 - Piombino 235 - Antimonio 403 - Lignifere 126 - Fiorentina 20 a 20 1/2 - Immobiliari 288 - Beni stabili 286 a 286 1/2 - Impresa 129 - Cairo 1250 a 1240 - Valsersina 228 a 230 - Acoto 405 a 402 - Cesari 250 a 251 a 248 - Forzi Elettrici 409.

CAMBI: Parigi 100.42 1/2 a 100.45 — Londra 25.16 a 25.17 — Berlino 123 a 123.05.

Cambio dazio doganale 10 Giugno L. 100.15.

Dal 10 a tutto il 16 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 8 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4	—	103 40	103 40	103 55
Id. fine	—	103 58	—	—
Id. 3 1/2 %	—	102 35	102 35	102 47
A. B. d'Italia	—	—	1267 —	1269 —
Commerc.	—	845 —	845 50	—
Cred. Ital.	—	577 —	579 —	—
S. Generale	—	—	—	—
BancoRoma	—	110 —	108 50	109 —
Ferr. Medit.	—	347 50	—	348 —
» Merid.	—	720 —	721 —	725 —
Ac. di Terni	—	1578 —	—	—
Venete	—	204 —	—	—
Nav. Gen.	—	472 —	—	—
Raffinerie	—	589 —	—	—
O. ferr. 3 %	—	348 25	—	—
Meridionali	—	348 50	—	—
Fond. I. 4 %	—	—	—	—
» »	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	505 —	—
Cambi				
Francia vista	—	100 15	100 10	100 42 1/2
Berlino id.	—	123 05	123 —	123 07
Londra id.	—	25 17	25 15	25 17 1/2
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 netto	103.45 74	101.68 74	101.82 88
3 1/2 netto	102.39 48	100.54 48	100.76 89
3 0/0 lordo	70.18 67	68.93 67	69.72 06

BORSE ESTERE

Parigi, 8	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese, 3 % amm.	98 20	98 20	98 17
» 3 % perp.	97 80	97 80	97 77
ITALIANA 5 %	nove mesi	nove mesi	nove mesi
Turca	93 80	93 70	93 70
Spagnola	93 05	93 10	92 95
Prestito nuova	—	88 90	88 85
Prestito portoghese	—	67 50	67 75
Prestito ungherese	—	94 85	94 40
Egiziano 6 %	—	102 35	102 —
Banca di Parigi	1462 —	1462 —	1484 —
Banca Ottomana	—	707 —	707 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4530 —	4537 —
Lotti Turchi	—	134 75	134 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	732 50	—
Meridionali Italiane	—	99 12	99 12
Londra	—	25 14	25 18
Spagna	—	—	—
Madrid	11 20	—	—
Sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 8 ore 11.32 — Rendita Italiana 103.30 — Meridionali 729 — Banca Nazionale 1906, 680 — Cambio 98.70 — Banca di Parigi 1462 — Rio 2181 — Saragozza 393 — *Esterieur* 93.10.

Vienna, 8 — **Londra**, 8 Giugno

	7	8		7 chiusura	8 apertura
C. anst.	656 50	653 —	Consol.	88 1/8	88 1/8
Rend. oro	116 50	116 40	Italiana	102 —	102 —
Id. carta	97 80	97 80	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4.	93 35	93 25	Russo 3	84 —	84 —
» 5 1/2 %	102 10	102 10	Spagna	92 1/2	92 1/2
Nazi oro	119 17	119 17	Giappon.	88 1/2	88 1/2
Lire Ital.	95 70	95 60	Egiziano	100 1/2	100 3/4
C. Londra	240 95	241 10	Argentino	89 1/2	89 1/2

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 282,000. Rit. 30,000

Berlino, 8	Sconto ufficiale	
	7	8
	SAGGIO	
Ital. cont.	143 —	142 75	
f. mese			
Az. Merid.	88 25	88 50	Italia
» Medit.			Francia
Obbl. ferr.			Inghilterra
» 3 %	—	68 60	Germania
» Merid.	—	—	Austria
» Roma	—	—	Belgio
Rubio	214 80	214 60	Spagna
C. Italia	—	88 20	

Sconto ufficiale
5 per 0/0
3 1/2 per 0/0
4 per 0/0
3 1/2 per 0/0
4 per 0/0
3 per 0/0
4 1/2 per 0/0

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

V.

Tedio.

Ella fissava la guancia di Marcello che era paffuta e rosea e vi scendeva l' ombra delle ciglia quando la palpebra vellutata si abbassava, e vedeva dinanzi a se il letto funebre, il lume; la Giuseppa supina col livido sulla guancia.

— Amor mio — mormorò — tirandosi il bimbo sul petto, ma rammentò il suo mal di gola e non lo baciò. — Perchè non mi dici nulla perchè sei così serio, stasera ?

— Abbiamo trovato il portone socchiuso... soggiunse la servetta.

La nonna, con una smorfia rapida, accennò al bimbi!

— La Giuseppa... disse a mezza voce.

Laura arrossì. Marcello mise un dito sulla fibbia della sua cintura.

— E' d' oro ?

— No, caro, è falsa.

Il bimbo si guardò intorno.

- Io lo so perchè il portone è socchiuso — bisbigliò alzando gli occhioni azzurri al viso della zia. — L' hanno socchiuso perchè c' è la morta.

— La morta! chi te l' ha detto ?

— L' ho vista. — Laura rabbrividì. — Sì; entravano tutti! Ninetta mi ha alzato in braccio. L' ho vista.

Se lo prese in grembo con una sollecitudine di cui si pentì più tardi.

— Cos' è ? — mormorò. E' pallida ? è stecchita ?

Marcello scosse la testa, tornò a guardarla con pupille sgomente, raccolse tutte le sue impressioni in una parola soffocata :

— E' brutta !

Laura provò a sorridere. Inutile : il mistero pareva la risfferrava davanti a quelle pupille ingenue di bimbo che avevano vedato.

VI.

La Commedia eterna.

Per molte notti non dormì ; ogni forma supina ed immobile la faceva trasalire, il pianto delle campane le dava una inesprimibile malinconia tutta l'aria le pareva piena di morte. La Giuseppa era stata portata al cimitero ; Laura ne seguiva l' anima di stella in stella, al cospetto dell' universo fiammeggiante. Memore di antiche letture la sua teoria era questa : Chi fa martire quaggiù deve regnare lassù. Non sapeva che Cristo aveva detto : «Chi si umilia sarà esaltato ». Pensava che il purgatorio consistesse prima nel vagare sulla terra, perdendo a poco a poco ogni residuo di materia, ed ogni attaccamento alla materia, e infanzi il corpo si dissolvava, poi nel vapore del mondo più povero al mondo più perfezionato, ossia più spirituale e più glorioso di tutti. Il corpo dissolto in sfere raggiungeva l' anima si spiritualizzava anch'esso e divenuva parte integrale dell' anima.

Il pensiero che nulla del creato fosse inutile e andasse perduto, parve a Laura un' ispirazione e vi si afferrò appassionatamente. La pianta, il fiorellino, il filo d' erba, l' insetto appena visibile, non potevano, non dovevano morire del tutto.

Un' altra vita li aspettava, migliore di questa senza dubbio, in cui la loro intelligenza in embrione avrebbe avuto agio di svilupparsi, e sarebbero morti e poi rinascerebbero ancora, e così via, via, fino al perfezionamento supremo.

Trovava un gran conforto nell' immaginarsi una legge così poetica e giusta. Le pareva che, senza di essa, la vita degli umili sarebbe stata insopportabile. Si faceva scrupolo di calpestare un moscerino, ma poi pensava :

— Se l' uccido, affretto la sua liberazione dalla materia, anticipo il momento del suo risveglio.

Si meditava la responsabilità dell' atto, nella certezza però che non si compirebbe se non fosse stato già autorizzato dal destino. In tal modo, giungeva a escludere la colpabilità del suicidio e dell' omicidio, e la sua rettitudine stavica si trovava sconvolta.

Però, abituandosi a osservare ogni cosa dall'alto, i rimpianti del passato si attutivano e i sogni d' ambizione si spegnevano per insonnia.

Non era cosa tutta passeggiera la vita ? Lo sembrava vicinissimo il suo ultimo giorno, lo agognava con impazienza e soprattutto con curiosità.

Non credeva di arrivare alla vecchiaia' neppure all'età matura, in certi momenti sentiva che non avrebbe vissuto più d' un anno. A poco a poco questo misticismo nervoso sparì dal suo cuore ma vi rimase la fede nell' eternità, l' amore ai disredati, e con esso la memoria affettuosa e pietosa della povera Giuseppa.

***

Erano i primi di marzo ; la primavera s' annunciava tepida e dolce, tutta una festa di fiori.

La nonna, che era stata malata gravemente, s' alzò e tornò a tavola per la prima volta.

Fu una gioia per tutti giacchè erano stati sul punto di perderla.

Fiorentina e Laura l'avevano assistita con una abnegazione incomparabile; per un mese non si erano coricate.

Laura aveva fatto anche più di sua sorella, perchè la notte vegliava la nonna e il giorno andava a scuola.

Quando sorse quella bella domenica di marzo, sentiva proprio il bisogno di un po' di sole. Marie le aveva promesso di condurla a messa. Quando la vide, l' abbracciò come un angelo liberatore, si vestì e corse a prendere il suo braccio.

In quel mese d' angoscia s' era fatta più sottile, più alta : una dolcezza grave e serena adombrava i suoi lineamenti.

Toccava i diciotto anni, ormai, e se non poteva dirsi proprio bella, aveva un' espressione d' intelligenza e di bontà, che conquistava tutte le simpatie.

Continua.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Succursale in ROMA: Via Nazionale 102-103-109

Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 65.

VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.

VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

Telef. 1014 intercomunale

F. PARENTI

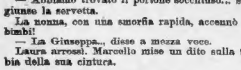
Telef. 1014 intercomunale

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Goito - Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE - TAPPEZZERIE - LANE - CRINI - STOFFE



Inventore della **Rete Mallegniane** (Nuova Sistema) con **Brevetto** e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. — **Inventore** del **Letto per malati** (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldatore **Oxidriche** — Ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori : Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete, ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 5.50, **dodici** L. 9.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnarla alla posta

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

33ª Decade *dal 21 al 31 Maggio 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13173 (1)	13066 (1)	+ 107 (2)	23	23	—
Media	13087	13057	+ 30	23	23	—
Viaggiatori	4,861,283 00	4,293,156 19	+ 268,096 81	7,908 00	5,863 74	+ 1,744 26
Bagagli e Cani . . .	260,065 00	237,971 73	+ 22,493 27	231 00	197 01	+ 33 99
Merci a G. e P. V. acc.	1,200,324 00	1,097,291 20	+ 103,032 80	1,746 00	1,310 76	+ 435 24
Merci a P. V. . . .	5,981,386 00	5,514,046 26	+ 467,337 74	5,893 00	4,941 16	+ 951 84
TOTALE	12,003,238 00	11,242,077 38	+ 761,160 62	15,278 00	12,312 67	+ 2,965 33

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 31 Maggio 1907.*

Viaggiatori	141810809 00	132904824 56	+ 8,905,784 44	220,942 00	188,552 83	+ 32,389 17
Bagagli e cani	7,179,481 00	6,536,141 72	+ 643,339 28	7,457 00	7,457 66	+ 49 55
Merci a G. e P. V. acc.	39,635,725 00	37,293,332 32	+ 2,342,392 68	57,760 00	47,678 35	+ 10,081 65
Merci a P. V. . . .	184072289 00	172607683 28	+ 11464653 72	129,971 00	113,646 76	+ 16,324 24
TOTALE	372718104 00	349342493 88	+ 23468170 12	416,550 00	357,334 97	+ 59,215 03

Prodotto per chilometro.

della decade	911 20	860 41	+ 50 79	664 26	555 33	+ 108 93
rinsuntivo	28.480 03	28,729 68	+ 1,750 35	18,110 87	18,536 30	+ 2,574 57

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

(2) Col 27 maggio 1907 venne aperta all'esercizio la linea *Lecce-Francavilla Fontana* con diramazione *Novoli-Nardò Centrale* di Km. 87 (V. Ordine di Servizio N. 19-1907).

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

DA AFFITTARE PROSSIMAMENTE PER GRANDI UFFICI GOVERNATIVI O PRIVATI

In via Balbo nuova, vasto e signorile fabbricato, con camere spaziose, tutte verso strada e tutte indipendenti; ottima posizione.

Due intieri piani (terreno e mezzanino) sono stati già affittati ad una Direzione Generale di un Ministero.

Rivolgersi:

Società ROMA NUOVA

Via Panisperna 92

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.4	8.10	10.50	13.55	16.35	18.	21.10
Pisa-Torino . . .	0.—	8.	8.20	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Si ano . . .	0.	8.	8.20	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona .	0.10	12.	17.30	20.30				
Firenze-Milano .	0.	8.—	8.40	14.30	22.50			
Grosseto			16.					
Viterbo-Orvieto .	7.30	13.50	17.					
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.—				
Civitavecchia . .	5.30		13.30					
Frascati	6.—	9.10	12.—	15.20	18.10	19.20		
Velletri-Terracina .	6.5	11.40	17.47					
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35				
Rocciglione-Viterbo.	6.20	8.35	15.56	18.48				
Fiumicino	5.40	9.20	16.					
Magliana-Subiaco .	7.30		17.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.35	9.	12.10	14.15	17.47	19.5	22.40
Torino-Pisa . . .	6.41	7.23	9.40	10.10	16.20	22.10	22.45	
Milano-Pisa . . .	6.41	7.23	9.40	10.10	16.20	22.10	22.45	
Ancona-Foligno .	7.—	11.30	14.50			21.—		
Milano-Firenze . .	7.30	13.5		19.10				22.40
Grosseto		11.30						
Avezzano-Tivoli .		9.55	13.50		20.47			
Tivoli	5.5	9.55	13.50	17.20	20.47			
Civitavecchia . .			12.56					
Frascati	7.10	8.40	11.	14.	18.10	21.5	22.30	
Terracina-Velletri .		9.51		16.03		20.38		
Velletri	8.17	9.51	16.35			20.38		
Viterbo-Rocciglione.		8.45	13.22	18.42		22.57		
Fiumicino	8.27		16.28			20.58		
Subiaco-Magliana .		9.56	13.30		20.47			

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte al Nazionale Bocconi, presso del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.35 — 9.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.57 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.52 - 22.5.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.40 - 9.35 - 12.35 fest. - 16.35 fer. - 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 21.22.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.3 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47.

Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 23.20 - 23.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultime fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.30 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 — 22.10

Genzano (parte): 6.40 - 8.25 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 Le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.20	15.fest.	17.30
Prima Porta	p.	6.41	10.1	11.42	19.11	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20.55	
Civita Castellana	p.	9.54	—	14.05	—	17.25
Prima Porta	a.	12.	16.35 fac.	16.19	—	19.41
Roma	a.	8.53	17.2P.M.	17.7	—	20.51

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.20	—	9.20	11.20	—	—	18.—
Tivoli a.	—	6.50	—	10.50	12.50	—	—	19.30
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	—	19.32
Tivoli p.	5.45	7.25	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni a.	6.30	8.10	—	—	12.10	16.55	—	—
Roma a.	7.31	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.

Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12.

Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 11.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 17.

Id. ESERCITO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.

Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 12 alle 12

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15 dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.

Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.

Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirarsi alla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a. tramonto.

Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 12.

Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 15.

Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.

Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 9 al tramonto.

Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PE TRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 57, dalle 9 al tramonto

PETTO di DIVA

colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, e Sole che assicurano in 7 mesi e senza nuocere a la grazie lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto sola cura. Scatola con istruzione L. 6.30 franco, contro assegno : L. 6.70.

J. RATIE Farm.-C. Parigi Verdeau, **Paris.**

Deposito in *MILANO* : Farmacia Dr ZAMBELETTI Piazza S. Carlo; *ROMA* : Dr BONACCINI, Cr Via Emanuele, 185; *NAPOLI* : Farm. Ingrosso in Reposto. Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES* : A. NETRI, C. Cuyo 554.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ad.

Davendere lo seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (v. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.620 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo composto di 30 camere, ben fornite famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Romace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (56 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative : F. Severi — P. Colla di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella, nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 760

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer due colori tavola 61|64 tipi. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43|56 ; 31 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 19, Roma. 724

D'AFFITTARSI

Piazza Cenci Appartamento d'affittare 7 vani e cucina due ingressi, gas per le scale, Acqua Marcia, Portiere. 794

Affittasi appartamento ai piano Nobile del Corso Umberto I. N. 175. Piccolo mensili L. 100. 796

Grande studio da pittore

Splendida posizione, con due soffitte annesse, affittasi subito, Piazza dei Cappuccini 6 piano ultimo, Rivolgersi al portiere. 795

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano al sfitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o consimili. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 667

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione salubertima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 16, 2.o p. dalle 12 alle 14. 769

Affittasi villino ammobiliato, *Risingolfo*. Mandriola prossimo alla città. Tredici vani, grotta, vasto giardino, altre scuderia, rimessa. Dirigersi Luigi Pezzenti, fattore, Viale Leopardi, Sinigaglia. 736

Grottammare Stagione balneare affittasi appartamento mobiliato di 3 stanze da letto con 6 letti, salottino con ottomana, camera da pranzo, cucina. Rivolgersi Corbino, posta, Roma. 737

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ad.

Lezioni di pianoforte dà distinta plomata S. Cecilia a soli condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ". 728

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 pe 4. Int. 24. 14

Signora vedova ottima famiglia, pratica vicenda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inecceppibili. T. T. Via Zipoli 216. 725

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di sarta di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, seguire ed allontanarsi dall'Italia. Rivolgere preposte L. 2, Via Aurora 45. 339

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli all'estero educazione intera giornata. Dirigersi Via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra. 722

Signorina estera di anni 24, educata in uno dei principali collegi di Vienna; capace dell'insegnamento completo della lingua tedesca ed inglese, come anche di nozioni di musica; brava cucitrice, presso famiglia signorile, come istitutrice. Per schiarimenti scrivere Sig. L. M. Via Meruiana 130 int. 18; o rivolgersi all' Amm. del " Popolo Romano ,, 787

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 53 srv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi, Ferrovie, Tramvie, Società Elettriche, Società Chimiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e Canto e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 12. 764

Per allievo di canto La Signora Maestra Dal Angelo Mariano Dal Angelo, artista lirico, avendo ripreso dal 1° corrente mese l'insegnamento del canto, accetta di sare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi lì. 98

Distinta signorina Alta Italia ed mediterranea cede a miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra. Massima serietà. Referenze Banca Nazionale di Genova, da, a presso mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in una propria che a domicilio degli alunni. 313

Stabilimento del POPOLO ROMANO

aria delle Meridionali - Isolotti Lorilleux Bergon-Wu

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora o mezzogiorno, (per impiegato e persona seria, si fitti di Castello. Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ,, 778

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 Int. 6, e volendo anche pensione. 657

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Ottaviano — Telef. N. 27-89

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" " discretamente consistente " 60 "
" " giallo " 50 "

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette di 7 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata sera per conservare ogni sorta di costumi.

PATERNOPE o DORÉE Crema per guoiami naturali.

LA FLORIDA Untume saponaceo per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bossolo e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche o verniciate.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.

Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercato sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**